

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLVIII - N. 7 - Dicembre 2017

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON - DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo Morozzo
TESORIERE: Domenica CRESTO
SEGRETARIO: Fabio RAVA
RELAZIONI ESTERNE: Fernanda Cortassa

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Katia ROVETTO, Franco SACCONIER
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Anna Maria FIOCCHI, Manuela LIMENA
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:

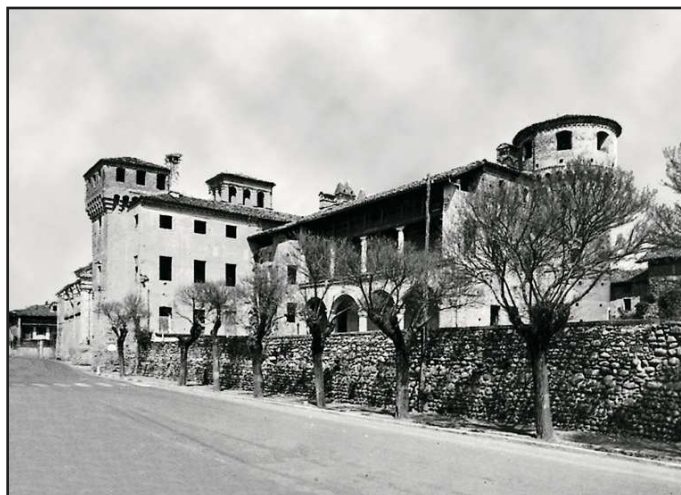
Lucia BARTOLI, Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Alessandro OTTINO,
Ramona RUSPINO

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO)

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



Parrocchia di Ozegna: si cambia!
a pag. 2

L'organo della Chiesa torna a suonare
a pagg. 3 - 4

Gli auguri del Sindaco
a pag. 5

Intervista alla Pro Loco
a pag. 6

Catechismo 2017/2018
a pag. 7

Santa Barbara 2017
a pag. 8

Festa dei vent'anni Fidas
a pag. 9

A.I.B. Protezione Civile: consuntivo di un anno
a pag. 11

Manifattura ed esportazioni trainano la crescita del Pil
a pag. 12

Pagine di Vita Religiosa
a pagg. 15 - 16

Arianna Delaurenti: una stagione da incorniciare
a pagg. 17 - 18 - 19

Principali anniversari decennali e quinquennali dell'anno 2018
a pag. 22

AUGURI DA DON LUCA

Carissimi lettori, ho accolto con piacere l'invito della Redazione de 'L Gavason, che ringrazio di cuore, a scrivere "due righe" in occasione delle prossime festività natalizie.

Come molti di voi già sapranno, a partire dallo scorso primo novembre, S.E.R. mons. Vescovo, nell'ambito della Visita Pastorale alla nostra Vicaria, ha nominato delegati vescovili per la parrocchia di Ozegna don Marco Marchiando e il sottoscritto, affiancandoci nella collaborazione pastorale don Mario Viano, che lo scorso 7 ottobre è stato ordinato presbitero per la nostra diocesi. In queste settimane abbiamo incontrato i collaboratori della Parrocchia, le Catechiste e i Catechisti e molte persone nell'ambito delle celebrazioni liturgiche e tutti ringraziamo per l'accoglienza dimostrataci, unitamente alla disponibilità offerta a collaborare nei diversi ambiti della vita parrocchiale. Un sentito pensiero di gratitudine, per quanto operato nella cura pastorale della Parrocchia negli ultimi anni, va a don Luciano Bardesono, unitamente ad un caloroso augurio di pronta guarigione.

Le prossime festività natalizie mi offrono l'occasione di rivolgere a tutti un caro augurio di serenità e di pace. Nel Natale Dio si fa uomo, si immerge nella nostra umanità, nella nostra storia, nelle nostre luci e nelle nostre ombre. Dio

continua a pag. 2

SALUTI ED AUGURI DA DON LUCIANO

Carissimi parrocchiani ozegnesi, un anno sta per finire e un altro anno sta per cominciare. Quello che sta per finire ha visto l'avvicinarsi dei sacerdoti che provvedono alla cura pastorale della Parrocchia di Ozegna: il Vescovo infatti mi ha chiesto di dedicarmi solamente alla Parrocchia di Lusigliè, dove sono Parroco, e di Ciconio come Amministratore parrocchiale.

Nella celebrazione della S. Messa di domenica 22 ottobre, monsignor Vescovo ha illustrato la scelta di affidare sei parrocchie alla cura di due giovani parroci, don Luca e don Marco, allo scopo di unificare la comunione delle Chiese locali, considerando la scarsità di preti nella realtà diocesana, e di vivificare la pastorale giovanile affidandola al vice parroco don Mario, novello sacerdote. Ricordo con piacere e gratitudine l'accoglienza che mi hanno riservato i parrocchiani di Ozegna quando sono stato nominato Amministratore parrocchiale dopo che gli ultimi Parroci avevano tutti rassegnato le dimissioni, per loro motivazioni personali, nelle mani di mons. Vescovo. Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato con me nelle cure parrocchiali, la cantoria, i catechisti, tutti coloro che si curano delle piccole manutenzioni dalle pulizie alla sostituzione delle lampadine, dalla preparazione dell'altare

continua a pag. 2

PARROCCHIA DI OZEGNA: SI CAMBIA!

Come anticipato nello scorso numero, dal 1° novembre 2017 la cura della Parrocchia di Ozegna è stata affidata a tre nuovi sacerdoti: don Luca Meinardi, don Marco Marchiando e don Mario Viano. Il 22 ottobre, il Vescovo Mons. Cerrato è venuto appositamente a celebrare la Messa al fine di spiegare il significato e le finalità di questa scelta. Alla base di tutto, la necessità di ottimizzare le risorse sul territorio per fronteggiare la continua riduzione nel numero dei sacerdoti, formando una "squadra" di tre elementi, che, condividendo momenti comuni di vita e formazione, si prendano cura di sei parrocchie: Agliè, Argentera, Bairo, Ozegna, San Giorgio e San Giusto; in questo modo, secondo il Vescovo Edoardo, vengono a crearsi i presupposti per la nascita di una "grande famiglia" di più parrocchie, in cui, come in tutte le famiglie, si sarà chiamati a mettere in comune le risorse a disposizione, facendo in modo che a nessuno manchi il necessario. L'altro obiettivo, più specifico, è sicuramente la volontà di alleggerire gli impegni parrocchiali per don Luciano, lasciandogli la cura di Ciconio e Lusigliè, nella speranza che questo lo aiuti a proseguire con minor fatica il suo ministero. Col senno di poi si può dire che il cambio è avvenuto al momento giusto, in quanto purtroppo don Luciano, a inizio novembre, si è fratturato il femore e ora sta seguendo un percorso riabilitativo presso la casa di riposo di Rivarolo. Corre l'obbligo di dire che don

Luciano ha accolto la scelta del Vescovo in spirito di obbedienza, ma anche con molto dispiacere perché, dopo tanti anni, si era creato un buon rapporto con la nostra comunità. Proprio per rendere meno triste il passaggio di consegne, domenica 29 ottobre, al termine della Messa delle 18, i presenti si sono stretti intorno a don Luciano per salutarlo con un piccolo momento di festa, durante il quale gli è stato consegnato un nuovo portafoglio con dentro un buono di 150 euro da spendere presso la pizzeria Monnalisa: un modo per invitare il don a continuare a frequentare comunque il nostro paese.

Dal 1° novembre (o meglio dal 31 ottobre) è quindi iniziata una nuova fase per la Parrocchia. Dopo un primissimo momento di assestamento, si sono definiti gli orari delle funzioni che sono i seguenti (e che si trovano affissi all'ingresso della chiesa insieme a quelli delle altre parrocchie):

sabato e giorni pre-festivi: ore 17
domenica e giorni festivi: ore 10
giorni feriali: martedì e giovedì ore 17,45.

Al momento, per parlare con i parroci, si può incontrarli dopo le funzioni, anche se il tempo a disposizione è minimo perché di norma devono celebrare in altre parrocchie; tuttavia a breve verrà comunicato anche un orario settimanale di apertura dell'Ufficio parrocchiale, in cui sarà garantita la presenza di uno dei tre sacerdoti. Sono stati avviati anche dei lavori di manutenzione in Casa Parrocchiale,

in quanto, si spera entro Natale, dovrà stabilirvisi don Mario. La scelta di Ozegna come residenza è legata alla struttura e alla posizione della casa: grande ma non troppo, in modo da contenere le spese di riscaldamento, luce..., con una piccola area verde, e in centro al paese, adeguatamente vicina a negozi e locali pubblici.

Concludendo, penso di poter dire che si è creata un'ottima situazione nel nostro paese: dopo tanti anni abbiamo di nuovo la Messa alla domenica mattina, anche se c'è qualcuno che già trova da ridire che le 10 è presto perché in fondo "solo la domenica si può dormire un po' di più" (sicuramente sono i medesimi che ritenevano scomoda la Messa festiva delle 18 perché "se devi uscire o arriva qualcuno a trovarti, non puoi mollare tutto per andare a Messa": a tutti questi ricordo il noto proverbio «Na grama lavandera a treuva mai na buna pera»). Inoltre avremo di nuovo la Casa Parrocchiale abitata e questo la preserverà dal degrado derivante dall'abbandono. E chissà che don Mario, a cui è stato affidato il compito precipuo di occuparsi di ragazzi e giovani nelle sei parrocchie, non riesca a riorganizzare un oratorio, creando un punto di aggregazione che a Ozegna manca ormai da anni...

Insomma pare intravedersi un bel futuro: voglia il Signore che con l'impegno di tutti le speranze diventino realtà.

Emanuela Chiono

segue da pag. 1 - AUGURI DA DON LUCA

si incarna nella nostra quotidianità così che nessun uomo abbia più a sentirsi solo, dimenticato, non amato. L'agire di Dio per i credenti diventa percorso da seguire nei progetti e nelle scelte di ogni giorno, così l'augurio che rivolgo a tutti i

parrocchiani e a tutti i lettori de 'L Gavason è che possiamo farci prossimi gli uni agli altri, che possiamo fare nostre le gioie e le speranze, così come i dolori e le angosce dei fratelli e delle sorelle che ogni giorno incontriamo.

Sarà davvero un "Buon Natale" se sapremo superare indifferenze e divisioni per crescere nella solidarietà e nella comunione. Di cuore, Buon Natale a tutti.

Don Luca Meinardi

segue da pag. 1 - SALUTI ED AUGURI DA DON LUCIANO

all'apertura e chiusura della Chiesa, sia Parrocchiale che al Santuario. Concludo con un sentito saluto e ringraziamento per tutti quelli che danno il loro contributo al buon funzionamento di tutte le attività

inerenti alla nostra comunità parrocchiale, sicuro che saranno sempre di valido supporto anche per i nuovi preti.

Il Santo Natale sia fonte di gioia e di serenità per tutte le famiglie della

parrocchia ozegnese e l'anno nuovo sia quindi un anno di pace e di fraternità per tutti.

Don Luciano

L'ORGANO DELLA CHIESA TORNA A SUONARE

Le persone che frequentano abitualmente le chiese per seguire le funzioni religiose o quelle che vi entrano per interessi artistici o storici sanno benissimo che in esse, che siano di culto cattolico o protestante, si trova uno strumento musicale particolare: l'organo a canne.

Può essere di dimensioni modeste o monumentali, avere poche decine di canne o qualche migliaio, essere posizionato, su una balconata apposita, al fondo della chiesa o di fianco all'altare ma è una presenza costante. Infatti questo strumento, che è il più grande e il più complesso di tutti gli strumenti musicali e che ha origini antichissime (è stato inventato nel mondo ellenistico quasi sicuramente nel III secolo avanti Cristo), dopo una serie di modifiche e perfezionamenti avvenuti nel corso dei millenni, passando attraverso il periodo romano, quello medioevale, rinascimentale e barocco, ha avuto una sua strutturazione nel XIX secolo diventando non solo strumento per i concerti ma anche per accompagnare e solennizzare le celebrazioni liturgiche. Declinato come organo classico, è stato potenziato con nuovi registri e canne per ottenere particolari timbri che ricordano tutti gli strumenti di un'orchestra ed è questa la versione che tutti noi conosciamo.

Anche la Chiesa Parrocchiale di Ozegna è dotata di un organo, pezzo unico perché questi strumenti venivano costruiti non in serie ma appositamente per la chiesa (o la sala) che lo aveva ordinato e quindi assemblato in loco e calibrato sugli spazi in cui il suo suono doveva espandersi. È stato installato nel 1865 dall'organaro (termine che sembra



riduttivo ma che, in realtà, indica chi costruisce, assemblandone le varie parti, un organo a canne) Collino (ogni organo è indicato con il nome del suo costruttore, quasi come la firma di un pittore su un quadro) ed è formato da 1700 canne.

I meno giovani ricordano sicuramente le messe solenni delle principali festività nel corso dell'anno liturgico accompagnate dal suono potente dell'organo, poi per vari motivi, non ultimo la riforma liturgica legata al Concilio Vaticano II che ha voluto le celebrazioni più semplici e coinvolgenti direttamente i fedeli che non dovevano più limitarsi ad assistere ma partecipare rispondendo alle varie preghiere e cantando assieme alla cantoria, l'uso dell'organo a canne è gradatamente diminuito fino a diventare quasi nullo, sostituito da un più maneggevole e "discreto" organo elettrico come sostegno e guida ai canti liturgici.

Come tutte le cose che non si usano o si usano pochissimo, anche l'organo ozegnese ha cominciato a deteriorarsi e a "sporcarsi" (la polvere si insinua dappertutto otturando fori o appannando il metallo delle canne e quindi alterandone le vibrazioni e i suoni). Essendo stato giudicato da esperti come un "pezzo" di notevole valore, era un peccato lasciarlo in uno stato di semi-abbandono; restava il fatto, però che un restauro totale era costosissimo.

All'interno della cantoria, è maturata, però, un'idea che ha preso sempre più forma fino a diventare realtà: procedere a blocchi con una serie di restauri dilazionati nel tempo, in modo da poter arrivare ad un recupero completo ma affrontando le spese in modo sostenibile. Comunicato il progetto a don Luciano (era

ancora lui operante in Ozegna) e ottenuto parere favorevole, si è aperta una campagna di raccolta fondi, basata su alcuni avvisi scritti affissi alla porta della Chiesa e in alcuni negozi ma soprattutto sul passa parola, che ha permesso nell'arco di pochi mesi di raccogliere la cifra per effettuare il primo passo, quello di un restauro conservativo, avvenuto ad inizio autunno.

Naturalmente un simile avvenimento meritava in qualche modo di essere messo in evidenza e festeggiato come avviene per ogni obiettivo importante che si raggiunge e anche per far vedere (o meglio, sentire) come erano stati impiegati i fondi raccolti.

A questo punto si sono unite le forze della Cantoria e quelle dell'Associazione Gavason per organizzare un concerto, tenendo conto che in questo campo è ormai da qualche anno che ci si muove con risultati giudicati da chi è esterno ai gruppi, positivi.

Sempre per restare nell'ambito ozegnese, si è contattato Paolo Ariagno che, pur abitando a Torino, ha ancora legami stretti con il paese visto che i suoi genitori vivono qui. Pur avendo seguito studi scientifici (è laureato in ingegneria), Paolo ha sempre amato la musica. Infatti ha iniziato a studiare pianoforte all'età di sette anni per poi continuare con lo studio dell'armonia fino a sostenere esami completi presso il Conservatorio

continua a pag. 4

LETTERE AL DIRETTORE

Tornare a suonare uno strumento dopo molto tempo, è un po' come incontrare un vecchio amico che non si frequenta da un po', inizialmente c'è un pizzico di diffidenza reciproca, si teme di venire rimproverati per la lunga assenza ("ehi sei ancora vivo?" detto con un bonario sorriso), e soprattutto ci si augura che il tempo non abbia compiuto troppi danni per entrambi;

però bastano poche note per capire che in fondo la vecchia amicizia è ancora intatta, e che non è poi cambiato così tanto da quei giorni in cui, ragazzo, venivo ammonito dal Maestro Gianni Verga che mi ricordava, con gli occhi lucidi di emozione, che l'organo è il "Re" degli strumenti!

Certo, il tempo ha compiuto qualche danno, da una parte il sottoscritto fatica un po' più del solito a leggere gli spartiti, e dall'altra la "voce" dello strumento è un po' appannata, soprattutto la polvere si è annidata ovunque, tappando parecchi passaggi e oscurando il suono di buona parte delle quasi 1700 canne;

però girando l'interruttore del motore e sentendo i mantici che si gonfiano,

si avverte lo stesso respiro, l'identica anima pronta ad esprimersi attraverso le dita dell'esecutore, e si capisce che anche una semplice prova attira la curiosità della gente, che non può fare a meno di alzare lo sguardo per cercare di capire da dove provengano quei suoni ora austeri e solenni, ora beffardi e goliardici, grazie alle mille sfumature timbriche che questo grande Organo possiede!

Ricordo infatti che la registrazione dell'organo "Collino" consta di una quarantina di registri, metà dei quali dedicati al Ripieno classico, con le varie armoniche che arricchiscono i cosiddetti "Principali", metà a sonorità molto particolari come "tromba", "flauto in selva", "corno inglese" e poi fagotto, ottavino, trombone... addirittura una Grancassa (!) molto adatti a brani di stampo bandistico, direi quasi Rossiniano, ben rappresentati dalle composizioni di Padre Davide da Bergamo.

Purtroppo, allo stato attuale buona parte di questi registri sono inutilizzabili, e mi auguro che con il tempo riusciremo a riportarli in uso per la maggior parte.

Insieme all'organo, è stato bello anche

riscoprire la partecipazione e sentire l'affetto della comunità di persone, anche questo immutato, e ammetto che è stata una seconda emozione anche più forte della prima! Approfitto quindi di questo spazio che mi viene concesso per fare qualche ringraziamento, innanzitutto a chi mi ha voluto ed invitato, la Redazione del Gavasun, Emanuela Chiono, Angelo Furno che mi ha aiutato durante il concerto, l'organaro Roberto Curletto che con mezzi esigui è comunque riuscito a "Rianimare" lo strumento per questo evento, e infine i due validissimi solisti Matteo Vaulaz e Valentina Vicario, che hanno sostenuto i "polmoni" un po' stanchi dell'Organo con il loro fiato, aiutando me e lo strumento in modo da creare una bella atmosfera.

Al momento del congedo, da vecchi amici ci si augura di ritrovarsi presto! e di non perdersi più di vista. Spero quindi che seguiranno altre iniziative così belle e coinvolgenti e rinnovo l'augurio di ritrovarsi a suon di musica!

Paolo Ariagno

segue da pag. 3 - L'ORGANO DELLA CHIESA TORNA A SUONARE

di Cuneo. Dal 1982, quando entra a far parte della cantoria ozegnese come accompagnatore all'organo elettrico, si avvicina e impara a suonare anche l'organo liturgico a canne.

La sua risposta alla proposta di un concerto è stata immediata ed entusiasta tanto da voler coinvolgere altri musicisti per rendere il concerto stesso più completo e vario. E si è giunti così al giorno dell'esecuzione: domenica 19 novembre nel tardo pomeriggio. Poteva sembrare un orario inconsueto, in realtà si è dimostrata una scelta giusta perché la chiesa era affollata non solo da ozegnese ma anche da numerosissime persone giunte da fuori e venute a

conoscenza dell'evento grazie ad un buon "battage" di presentazione sui giornali locali e provinciali. Coprotagonisti con Paolo Ariagno sono stati due musicisti eporediesi: Valentina Vicario, flautista, e Matteo Voulaz, alla tromba. Il programma comprendeva una buona selezione di arie legate al periodo barocco (forse quello che ha dato i risultati più alti nella musica per organo) di autori famosi quali Vivaldi, Bach, Haendel, Gluck e altri meno conosciuti ma altrettanto importanti nel campo musicale come Couperin e Loillet. Ma non mancava anche un tocco di musica contemporanea: Paolo, si cimenta anche nella composizione e

ha presentato due suoi brani uno dei quali (molto apprezzato dal pubblico) eseguito in prima assoluta perché scritto appositamente per l'occasione: "Inno Mariae Nascenti" dedicato appunto alla Natività di Maria, patrona della Parrocchia ozegnese. Pubblico molto attento durante tutto il concerto che ha tributato ai tre esecutori applausi dopo ogni esecuzione e particolarmente lunghi e calorosi al termine.

Il buon esito della prima fase del recupero dell'organo invoglia a continuare nella strada intrapresa; anche a piccoli passi si può arrivare lontano.

Enzo Morozzo

LE LEZIONI DELL'UNITRE DI CASTELLAMONTE POTRANNO ESSERE SEGUITE DA OZEGNA IN COLLEGAMENTO VIDEO

Una novità assoluta riguarda la Università della Terza Età di Castellamonte, presieduta da Ornella

Bazzarone Cortese. Da quest'anno le lezioni a Ozegna e Bairo sarà possibile seguirle in

collegamento video.

Roberto Flogisto

ORGANO A CANNE: ULTIMO ELENCO OFFERTE

Nel mese di ottobre, l'organaro Roberto Curletto ha messo mano alla manutenzione dell'organo a canne. È emerso fin da subito che i problemi erano maggiori rispetto a quanto era apparso ad un primo sopralluogo, quindi sono stati necessari interventi più "sostanziosi", con inevitabili ripercussioni sul costo finale. Al termine dei lavori è stata emessa una fattura, comprensiva di Iva, di 1.708 euro. Fortunatamente la generosità di molti, ozegnesi e non, ha consentito la copertura totale dell'intervento, come risulta dal seguente elenco:

Somma raccolta al 14 ottobre 2017	€ 1.010
N.N.	€ 10
In memoria di Marchiando Pacchiola Francesco, la famiglia	€ 50
N.N.	€ 300
Silvio e Ileana Massetti	€ 50
N.N.	€ 20
N.N.	€ 20
N.N.	€ 10
Famiglia Bassi Ottino	€ 50
Andrea e Egle Baldi	€ 50
Marita e Silvano Vezzetti	€ 20
Raccolta in occasione del concerto il 19 novembre	€ 271
Totale al 19 novembre 2017	€ 1.861

Il Gavason dal canto suo ha contribuito ai lavori di restauro accollandosi le spese relative al concerto (pubblicità, rimborso spese al trombettista e alla flautista...).

Una bella azione sinergica che ha consentito di togliere qualche annetto all'organo, interrompendo l'inevitabile degrado legato al passare del tempo, in modo da lasciarlo in discrete condizioni ai nostri eredi che fra 100 anni ancora potranno suonarlo.

Emanuela Chiono

COMMEMORAZIONE IV NOVEMBRE



Un buon numero di persone ha partecipato al corteo che dalla Chiesa Parrocchiale, dopo la S. Messa e la recita della preghiera in onore di tutti i Caduti di tutte le guerre, si è diretto al Parco della Rimembranza. Qui, dopo gli onori alla bandiera da parte delle autorità presenti sulle note

dell'Inno d'Italia, eseguito dalla Banda musicale, è stata deposta la corona d'alloro, benedetta dal Parroco, al monumento che ricorda tutti gli ozegnesi caduti in guerra. Gli allievi della scuola Primaria, accompagnati dagli insegnanti, hanno deposto ciascuno un mazzo di fiori per onorare i caduti.

Di seguito il corteo si è ricomposto per raggiungere, cadenzato dalle marce eseguite dalla Banda musicale, il Municipio. Dopo la deposizione al suono della "Canzone del Piave" della corona d'alloro alla lapide commemorativa, tre allievi della scuola Primaria leggevano i nomi dei

caduti e dei dispersi nella Grande Guerra mondiale, di cui si ricorda la Vittoria proclamata il IV Novembre del 1918, suscitando non poca commozione.

Il signor Sindaco, pronunciava accorate parole in ricordo di chi ha combattuto e dato la vita per la libertà e l'onore della nostra Nazione. Il ricco rinfresco, offerto dall'Amministrazione Comunale presso il cortile del Palazzo Municipale, ha concluso le celebrazioni, con seguito di pranzo alla società.

Giancarlo Tarella



*Cari Ozegnesi,
colgo l'occasione delle imminenti festività natalizie per augurarVi un periodo di tranquillità e gioia in famiglia.*

*Il tempo che ci avvicina al Santo Natale e al nuovo anno ci porta infatti a ripercorrere idealmente la memoria dei giorni passati, a volte gioiosi a volte densi di difficoltà, ma sempre entusiasti e operosi, a riflettere su quanto abbiamo fatto, a ripensare alle nostre azioni, a ciò che abbiamo vissuto e, nel contempo, a condividere con altri la speranza per un futuro più sereno e benefico.
Buon Natale ed un grazie sincero alle Associazioni di Volontariato locale, per il loro contributo*

nelle varie attività che si svolgono nella nostra Comunità.

*Buon Natale a tutti i Consiglieri Comunali e ai Dipendenti, per aver svolto il proprio ruolo, con professionalità e senso di responsabilità.
Auguro a tutti i miei concittadini, un Natale sereno ed un anno migliore.*

La speranza che la solennità di questa festa, possa alimentare e rafforzare l'attaccamento alla nostra cittadina e la volontà di contribuire alla costruzione del suo futuro. Ozegna ha bisogno di una Comunità coesa e partecipe, per riuscire a cogliere nuovi obiettivi.

Grazie a tutti Voi.

Il Sindaco Sergio BARTOLI

INTERVISTA ALLA PRO LOCO

D. 1) Quando prevedete di iniziare il tesseramento per l'anno 2018? Quando si svolgerà la prossima assemblea dei soci?

R. 1) Nell'anno in corso purtroppo non si è raggiunto il quorum associati UNPLI necessario per effettuare un'assemblea, quindi il prossimo tesseramento è previsto per i primi mesi del 2018 e a seguire ci sarà l'assemblea dei soci con l'approvazione del bilancio consuntivo anno 2017 e bilancio preventivo per il 2018.

D. 2) La vostra pagina Facebook non viene aggiornata dal mese di gennaio, quali sono i motivi? Come informate i vostri iscritti sulle attività del gruppo?

R. 2) La nostra pagina Facebook non è stata aggiornata per problemi tecnici e burocratici ai quali stiamo provvedendo.

D. 3) I fuochi pirotecnici vengono visti da alcuni come una spesa esosa che potrebbe essere evitata, che incide pesantemente sull'organizzazione della festa e pregiudica poi l'organizzazione di eventi futuri per mancanza di fondi. Cosa dice il bilancio economico dell'anno in corso?

R. 3) Fuochi pirotecnici sono per molti "soldi buttati all'aria", per altri sono un incentivo per attirare più persone alla Festa Patronale e dare un'immagine del nostro piccolo Paese.

D. 4) La cena sarda e quella siciliana per alcuni sono parse fuori luogo nel contesto della manifestazione. Perché, considerando che lo statuto della Pro Loco prevede la promozione del territorio, non si propone un banchetto che recuperi i piatti della tradizione ozegnese?

R. 4) Il fulcro della festa padronale è la tradizionale bagna caoda, piatto tipico piemontese, da sempre svolto il lunedì come cena di chiusura della manifestazione. Quest'anno volevamo portare qualche novità e abbiamo pensato di proporre delle serate a tema per cercare di coinvolgere sempre più persone.

D. 5) Ripensando alla Cena della Canapa che si è svolta durante la Festa Patronale, l'associazione Canavese Canapa si è sostituita a voi sia in cucina sia per il servizio ai tavoli, mentre la vostra esperienza avrebbe potuto aiutare. Ritenete possibile, in futuro, organizzare eventi in collaborazione con le altre associazioni?

R. 5) In questa occasione si è pensato di dare spazio all'associazione Canavese Canapa, per darle l'opportunità di farsi conoscere e mettersi in luce. La Pro loco, che come ente dovrebbe far capo a tutte le altre associazioni, è ben disposta a lavorare con tutti, associazioni e non, per

organizzare manifestazioni ed eventi e promuovere il nostro Paese.

D. 6) La festa di Halloween, nonostante il grande successo ottenuto con il passaparola tra genitori, è stata poco pubblicizzata. quali sono state le difficoltà?

R. 6) La festa di Halloween ha origini anglosassoni ed è una festa profana festeggiata da qualche anno anche in Italia, anche se non riconosciuta. Si è svolta grazie alla collaborazione con le rappresentanti della Scuola Primaria e dell'Infanzia, e non pubblicizzata per motivi di ordine pubblico.

D. 7) Cosa avete in programma per l'Epifania? Quali saranno le novità per il Carnevale? Quali sono i vostri prossimi programmi?

R. 7) In questo momento non siamo ancora in grado di esporre i nostri futuri programmi, perché in fase di definizione, ma speriamo di renderli noti nel più breve tempo possibile. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che con il loro aiuto e appoggio ci permettono di andare avanti e di svolgere quelle manifestazioni che riusciamo a proporre e augurare a tutti gli ozegnesi e non un Felice Natale e un sereno Anno Nuovo. La Pro Loco.

Intervista realizzata da Fabio Rava

IL RICORDO DI UNA PERSONA BENVOLUTA: CONCETTA "LA POSTINA"

Un tempo, e facciamo riferimento ormai a diversi decenni fa, la vita pubblica di una piccola comunità quale poteva essere quella di un paese come Ozegna, era caratterizzata dalla presenza di figure legate ad una precisa funzione sociale. Vi erano le cosiddette "autorità" quali potevano essere il sindaco, il parroco, il medico condotto, il maestro o la maestra anche se non insegnavano "in loco". Accanto vi erano altre figure che occupavano una loro posizione precisa all'interno della società locale ed erano quelle che rivestivano una mansione pubblica. Sicuramente quella del portalettere o, per dirla secondo il linguaggio comune, il postino era una di queste. Esistono ancora ma la

trasformazione del servizio postale e soprattutto del sistema di comunicazioni ha modificato un poco il loro ruolo, o meglio, il loro modo di essere. Tutto questo lungo preambolo ha un senso per il fine che ci si propone: ricordare Concetta Olivetto Baudino vedova di Alessandro Cattaneo deceduta all'età di 89 anni nel novembre scorso. Concetta "la postina", così era conosciuta da tutti e così continuava a ad essere nominata, almeno dagli ozegnesi di vecchia data, anche quando ormai aveva cessato l'attività di portalettere ed era andata in pensione. Aveva svolto il suo compito per parecchi anni, subentrando al padre Pietro, anch'egli portalettere,

dimostrando sempre una grande cortesia con gli utenti. Era molto difficile vederla consegnare la posta senza l'accento di un sorriso o lo scambio di un saluto anche quando la si incrociava con il suo borsone a tracolla, a piedi, all'interno del centro abitato o in bicicletta quando doveva raggiungere le casine o le case sparse. La puntualità nel servizio, la cortesia, la discrezione, tutto ciò l'aveva fatta quasi diventare un punto di riferimento e nel ricordare questo, sono stati molti gli ozegnesi che hanno voluto tributarle un ultimo saluto partecipando numerosi sia al rosario di suffragio, recitato in Chiesa, che ai funerali.

Enzo Morozzo

CATECHISMO 2017 – 2018: ORARI E NON SOLO...

Mercoledì 29 novembre, alle 20.45, tutti i genitori dei bambini e ragazzi dalla prima elementare alla prima media, sono stati convocati in Chiesa Parrocchiale, al fine di ricevere le informazioni relative all'avvio del

nuovo anno catechistico. Per necessità legate al “cambio di gestione” della parrocchia, si è deciso di posticipare l'avvio del catechismo al periodo di Avvento. Inoltre, volendo legare il catechismo alla

Messa feriale e festiva e non avendo che un unico locale a disposizione (il che impedisce lo svolgersi simultaneo del catechismo per classi diverse), si è cercato di incastrare i vari orari nel seguente modo:

CLASSE	CATECHISTI	ORARIO	A PARTIRE DA
1 ^a Elementare	Angela Arbore e Ileana Manardo	Martedì 17.00 – 18.15 (Catechismo e Messa) (Solo Avvento e Quaresima)	Martedì 5 dicembre
2 ^a Elementare	Luisella Marchiando e Armanda Cortese	Sabato 16.15 – 17.45 (Catechismo e Messa)	Sabato 2 dicembre
3 ^a Elementare	Carla Bausano e Ileana Manardo	Sabato 17.00 – 18.30 (Messa e Catechismo)	Sabato 2 dicembre
4 ^a e 5 ^a Elementare	Claudio Gamberro	Giovedì 17.45 – 19 (Messa e Catechismo)	Giovedì 7 dicembre
1 ^a Media	Enzo Morozzo e Emanuela Chiono	Giovedì 17,00 – 18.15 (Catechismo e Messa)	Giovedì 7 dicembre

Don Luca ha affermato di comprendere che sicuramente gli orari individuati non verranno incontro alle esigenze di tutti; proprio per questo motivo ai genitori è offerta la possibilità di portare i propri figli a catechismo ad Agliè, San Giorgio o San Giusto se gli orari sono più comodi. Il catechismo – ha continuato don Luca – non deve essere un cappio al collo per nessuno, tuttavia non si può neanche lasciar passare l'idea che “vado a catechismo proprio se non ho altro da fare”. Del resto – aggiungo

io, che lavoro nella scuola da qualche anno – nessun genitore si è mai sognato di andare a dire al Dirigente Scolastico di trovare un orario scolastico più adatto al proprio figlio. E penso che lo stesso valga per i corsi sportivi, musicali... che i ragazzi frequentano dopo la scuola. Dunque, se si fissano degli orari in modo ragionato e se una famiglia ritiene che anche la formazione religiosa abbia valore, si può affrontare un piccolo sacrificio una volta a settimana.

Al termine della riunione, ai genitori è stato chiesto di compilare un modulo di iscrizione sia per avere un riferimento telefonico della famiglia per ogni eventualità, sia per capire la “consistenza” dei vari gruppi. Ovviamente chi non ha potuto essere presente quella sera, potrà richiedere e compilare il modulo quando accompagnerà i figli al primo incontro di catechismo.

Emanuela Chiono

SAOMS CAMBIO GESTIONE

Dopo oltre 30 anni di onorato servizio i nostri amici Antonella e Pino, gestori della Società, hanno deciso di lasciare la loro attività per andare in pensione e godersi il meritato riposo. Subentra alla nuova gestione il signor Paolo Antonio Cancedda, nostro paesano dal 2016, di origini sarde, nato e vissuto in Sardegna fino al 1996, trasferitosi poi in quel di Rivarolo. Sposato con Wilma e padre di 4 figli, persona gentile e cordiale e che sa il fatto suo. Dopo varie esperienze nel settore culinario, ha iniziato in proprio l'attività di

Personal Chef a domicilio, socio della Federazione Italiana Professional Chef, perfezionato nella cucina Italiana in generale, Piemontese e Sarda. Un suo motto dice: “Uno chef deve essere come un sarto, deve cucire i menù addosso ai propri clienti, in modo che loro siano sempre soddisfatti e l'atto del mangiare non sia fine a se stesso, ma sia un vero percorso di gusto”. Dal primo di ottobre ha dato il via ai lavori di ristrutturazione dei locali della Società, a parer mio molto ben fatti, locali puliti rinnovati ed accoglienti,

direi quasi irriconoscibili, un capolavoro. Mentre sto scrivendo questo articolo i lavori sono in dirittura di arrivo e sicuramente, quando il giornale uscirà, avrete già avuto modo di vedere la trasformazione. Non mi resta di augurare allo Chef Paolo un grosso in bocca al lupo e che anche egli possa raggiungere, come gestore, il ragguardevole traguardo di Antonella e Pino.

Mario Berardo

SANTA BARBARA 2017

Caro diario, oggi è l'8 novembre e questa mattina gli alunni di 4a e 5a Elementare (lo so, lo so che oggi si dice Primaria ma la parola Elementari è sempre più chiara e anche ricca di ricordi per molti) sono venuti alla Società per il tradizionale incontro in preparazione alla festa di Santa Barbara. Con Enzo, anzi con il "Maestroenzo" (credo che buona parte degli ozegnesi lo chiami così, con un mirabile esempio di fusione tra nome e professione: non solo i diamanti ma anche i maestri sono per sempre) abbiamo pensato di proporre un argomento nuovo, ovvero gli antichi mestieri ambulanti (arrotino, impagliatore di sedie, materassato a domicilio...) con particolare riferimento a quelli esercitati in Ozegna: io li ricordo vagamente, ma per i bambini si tratta veramente di preistoria. Comunque l'incontro è andato bene: tutti si sono dimostrati interessati e partecipi, intervenendo di continuo per esprimere le loro idee o chiedere chiarimenti. Ora la palla passa alle maestre, che sicuramente, come gli anni scorsi, li guideranno a creare dei bellissimi cartelloni. Prima di chiudere la mattinata, abbiamo avuto in anteprima un assaggio dei dolcetti che accompagneranno le colazioni alla Società, quando, molto presto, il locale riaprirà i battenti con il nuovo gestore, Paolo.

Caro diario, è il primo giorno di dicembre e nel salone della Società fanno bella mostra di sé i lavori prodotti dai bambini delle Elementari (sì, lo so che oggi si dice Primaria ma...vedi quanto detto sopra): in un lato della sala ci sono i cartelloni che ricordano l'Ozegna del tempo che fu, dall'altra abbiamo appeso i disegni che riflettono le cose apprese dagli alunni di tutte le classi durante la Giornata della Sicurezza, che ogni anno i volontari del Gruppo AIB – Protezione Civile realizzano in collaborazione con i volontari dell'Associazione "Croce Giallo Azzurra".

Sta iniziando a nevicare: speriamo che il tempo non spaventi nessuno. Riprendo il discorso al termine della serata: fortunatamente un buon gruppo di bambini, genitori, nonni e anche le maestre, sfidando le condizioni atmosferiche, si sono presentati puntuali all'appuntamento. In rappresentanza del Comune il Vicesindaco e poi, accompagnato da Bruno Germano (la colonna del gruppo AIB, passato tra incendi, alluvioni e terremoti, senza mai perdere la voglia di impegnarsi), Il Presidente della Croce Giallo Azzurra Dino De Pasquale. Dopo i saluti e gli omaggi di rito, pare giusto coinvolgere i bambini: sono il seme del nostro futuro e non si può sempre parlare loro addosso. E gli interventi esprimono con esattezza quello che nei vari incontri si è voluto trasmettere: è quasi commovente sentire dei bambini parlare di vecchi mestieri e comportamenti sicuri con tanta precisione (di certo il merito è anche delle maestre...) Tocca poi al Presidente De Pasquale proporre due brevi video sul tema dell'empatia. Il messaggio che i due video vogliono lasciare, commenta al termine della visione, è che per essere di aiuto agli altri bisogna mettersi nei loro panni, cercando di capire e condividere le loro emozioni. Ancora la parola ai bambini e, poi prima di tornare a casa, una fetta di panettone o pandoro per un amichevole (e anticipato) scambio di auguri. Mentre la gente pian piano lascia la sala, non posso fare a meno di pensare ai miei colleghi amministratori, che, quasi al completo, si sono dati da fare dietro le quinte per la buona riuscita della serata.

Caro diario, sono circa le 17 del 3 dicembre e anche l'edizione 2017 di Santa Barbara è terminata. Il menù della giornata è stato sostanzialmente quello degli scorsi anni; un po' di scompiglio lo ha creato solo il diverso orario della Messa, anticipata dalle 11 alle 10, per cui alcuni hanno infilato

l'ingresso della chiesa a celebrazione quasi conclusa. Comunque la chiesa era abbastanza affollata: spiccavano alcune altre fasce tricolori, oltre a quella del nostro Sindaco, segno della considerazione di cui anche da parte degli Amministratori pubblici godono questi volontari che operano mettendo a volte a rischio la loro stessa vita. In piazza erano perfettamente schierati i mezzi dei volontari AIB – Protezione Civile, in attesa della consueta benedizione. Purtroppo, la necessità per don Luca di correre ad Agliè per celebrare la Messa ha impedito che ciò accadesse. Tuttavia, come giustamente ha detto il don, della benedizione hanno soprattutto bisogno le persone che questi mezzi li usano e quindi, al termine della funzione, triplice benedizione solenne con la richiesta che, per intercessione di Santa Barbara, tutti operino con saggezza e coraggio nei vari ruoli che ricoprono.

Accompagnati dalle note della Banda musicale, un po' infreddolita, ci si è trasferiti in Municipio per il consueto rinfresco (forse oggi era meglio un "rincaldo"!) e poi al Palazzetto per il pranzo. Molti i membri di altri gruppi AIB con familiari al seguito, presenti i rappresentanti di alcuni enti ozegnesi e le autorità civili, insomma il Palazzetto era discretamente affollato. Ad un certo punto è comparso pure il nostro viceparroco, don Mario, che, anche a costo di qualche sacrificio, si sta impegnando a conoscere e ad inserirsi nella realtà di Ozegna. Le varie portate rivelano un menù vario adatto un po' a tutti i palati. Unico problema: la temperatura; purtroppo l'impianto di riscaldamento dimostra tutti gli anni che ha e non svolge più bene il suo compito, anche se lo si tiene acceso a lungo. Ma le basse temperature sono state mitigate dal calore e dalla cordialità che si respirava nei vari tavoli. Insomma è stata una giornata piacevole... anche se ora metto il riscaldamento al massimo!

Emanuela

TESSERAMENTO 2018

NELLE PROSSIME SETTIMANE AVRA' LUOGO IL TESSERAMENTO AL GAVASUN PER L'ANNO 2018, SIA IN FORMATO CARTACEO CHE DIGITALE.

FESTA DEI VENT'ANNI FIDAS

Lo storico traguardo dei vent'anni dalla fondazione è stato celebrato dai donatori del gruppo sabato 4 novembre scorso con la Festa Sociale 2017. Dopo la Santa Messa in ricordo dei donatori defunti celebrata presso la Chiesa Parrocchiale alle ore 17,00 ci si è spostati per la cena al Ristorante Monnalisa Bistrot di San Giorgio dove ha avuto luogo la premiazione dei donatori benemeriti. I premiati, a cui è stata offerta la cena dall'associazione, hanno ricevuto i seguenti riconoscimenti: diploma

di benemerita a Claudio Fenoglio Gaddò, Annalisa Giacoletto, Francesca Maria Laterza e Fabio Rava; medaglia di bronzo a Demis

Peterlin; medaglia d'argento a Ivan Mautino e Claudio Paglia e 4ª Medaglia d'oro a Ivo Vittone. Vista la ricorrenza dei vent'anni è stata conferita ad Ezio Vittone la Presidenza Onoraria del gruppo che ha contribuito a fondare e di cui è stato primo presidente.

L'anno in corso purtroppo non è stato, per quanto riguarda le donazioni di sangue, uno dei migliori, si spera che il prossimo 27 dicembre (dalle ore 8,00 alle 11,00 nella sede di via Boarelli) si possa riportare l'andamento in positivo.

Foto F. Rava

Fabio Rava



NOTIZIE DAL GRUPPO ANZIANI

Mentre è in pieno svolgimento, organizzato dal Gruppo Anziani, il corso di "Ginnastica Dolce", frequentatissimo anche quest'anno nella palestra della Scuola Primaria, la prossima ed ultima manifestazione di quest'anno sarà la "Festa degli Auguri" di Domenica 17 Dicembre che come di consueto si terrà al Palazzetto alle ore 15.00. Si ritroveranno tutti i soci con la Presidente ed il Direttivo per

scambiarsi gli Auguri di un Santo Natale e felici festività di Fine Anno. Il pomeriggio sarà allietato da intrattenimenti musicali mentre si taglierà il tradizionale panettone con brindisi augurale. Intanto il Direttivo sta mettendo a punto il programma per l'anno prossimo che prevede, in via di massima: al 28 gennaio la "Polentata" a Superga/Chieri,

a fine febbraio/inizio marzo - la "Festa Sociale",
15 aprile - "Gita al lago d'Iseo",
dal 10 al 15 maggio "Tour a Napoli" (Caserta, Pompei e Matera facoltativo),
"Soggiorno marino" da decidere,
23 settembre - "Gita di un giorno" da definire,
21 ottobre - "Castagnata",
16 dicembre - "Festa degli Auguri".
Giancarlo Tarella

BAGNA CAODA ALPINI

Sabato 18 novembre gli Alpini del Gruppo di Ozegna si sono ritrovati coi famigliari e molti amici Alpini per consumare il tradizionale saporito piatto piemontese squisitamente preparato dal Ristorante "Antica Società" che, oltre alla squisitezza, porta senso di comunione e tanta allegria.

Quest'anno la "Bagna caoda" degli Alpini si è tenuta nei locali rinnovati dal nuovo gestore "Paolo" subentrato

a "Pino" che ha lasciato la Società dopo tanti anni di squisiti pranzi e cene.

Sarà per la bontà della bagna caoda, sarà per l'allegro dopo cena nell'accogliente sede, sarà per lo spirito Alpino, comunque ogni anno sono sempre numerosi gli Alpini e gli Amici degli Alpini di Ozegna e di fuori Ozegna che trascorrono una bella serata in compagnia.

Il trecentesco locale della Sede del Gruppo accoglieva tutti i convenuti per il dopo "bagna caoda" a sorseggiare il fumante "vin brulé" perfettamente aromatizzato da "Giamba". Naturalmente c'era anche del buon vino per accompagnare i pasticcini offerti dal Capo Gruppo Arnaldo Brusa e per rallegrare gli animi.

Giancarlo Tarella



Ivo Chiarabaglio e i Consiglieri Comunali del gruppo "Uniti per Crescere" porgono agli ozegnesi i migliori auguri di

Buon Natale e Felice 2018

SCUOLA MATERNA

Ricominciato l'anno scolastico il 12 settembre scorso, non senza qualche disagio iniziale per la nomina di una nuova insegnante a sostituire la maestra Michela andata in pensione, si è trovata la stabilità nel mese di ottobre. Questo problema, prettamente burocratico, ha ritardato le fasi di inserimento dei nuovi alunni e l'inizio della didattica pomeridiana per i bambini di 5 anni. Tutto risolto con l'entrata a far parte dello staff della maestra Silvia nella sezione A. Confermate nella sezione B le maestre Innocenza e Maria che quest'anno ricopre anche il ruolo di fiduciaria. A completare la sezione A ci sono infine la maestra Maria Teresa e la nuova maestra Mariangela che si alternano ad orario ridotto. Ci sono poi l'insegnante di religione e l'insegnante di sostegno.

Quest'anno la collaboratrice scolastica è una sola, Felicia, che da quindici anni presta servizio alla materna ed ha visto passare generazioni di ozegnesi i primi dei quali, oggi, guidano già per le strade del paese. Speriamo che gli ex alunni si ricordino che negli orari di ingresso e uscita via Boarelli è chiusa al traffico e confidiamo che in futuro si riesca a trasformare questa strada in via pedonale (consentendo chiaramente l'accesso ai residenti nella via ed ai servizi di raccolta

rifiuti, ecc.).

Da quando frequento la scuola materna di Ozegna (e sono oramai tre anni) sento parlare della necessità di dotare i termosifoni della palestra di paracolpi a norma. Visto il costo relativamente basso ed il fatto che i genitori dei bimbi si siano più volte offerti di pagarli loro, non si riesce a comprendere la mancata soluzione del problema. Direte voi che un tempo il cortile era ricoperto di ghiaia e si tornava regolarmente a casa con le ginocchia sbucciate e sanguinanti, e siamo cresciuti ugualmente, ma i tempi sono cambiati ed allora mantenere l'ordine era molto più semplice, i sistemi per farlo erano ortodossi e non c'erano genitori che intentavano causa al Comune se i propri figli si facevano male. Risulta necessario, inoltre, mettere in sicurezza lo scivolo che presenta gradini traballanti e mancanza di protezioni laterali. Nel mese di novembre c'è stata la prova di evacuazione antincendio, i bambini sono stati fatti uscire e accompagnati al Palazzetto, durante l'esercitazione è sorto il problema degli attaccapanni troppo alti e nei giorni successivi sono stati riposizionati ad altezza bambino. In primavera, con le stesse modalità, ci sarà la prova di evacuazione per terremoto.

Il programma dell'anno scolastico verterà sul tema dell'alimentazione. È prevista per maggio 2018 una Gita scolastica (solo per bambini ed insegnanti) presso la Fattoria del Gelato di Pianezza (www.lafattoriadelgelato.com/) dove verrà svolta l'attività "Il gelato prelibato".

Confermata, con le stesse prerogative dell'anno passato, l'attività di psicomotricità a cura del Nuovo Teatro Studio Danza ASD di Caluso. Il Comune di Ozegna e quello di Ciconio finanzieranno un progetto di educazione musicale a cura dell'associazione Arte e Fantasia di Ozegna. Il progetto sarà destinato ai bambini di 5 anni. Ci sarà poi una lezione aperta a fine anno scolastico per illustrare le attività di psicomotricità e musica.

Per i bambini di 4 e 5 anni è prevista l'attività "Nati per leggere" in collaborazione con la biblioteca di Ozegna.

Il 18 dicembre arriverà a scuola Babbo Natale accompagnato dalla Pro Loco e dal Gruppo Alpini. Quest'anno con un regalo in più: grazie al fondo cassa costituito dai genitori con contributo volontario ed ad alcune donazioni è stata acquistata, vista la necessità, una nuova stampante a colori.

Fabio Rava

HALLOWEEN



Per il secondo anno consecutivo, la serata del 31 ottobre ha visto sfilare per le vie del paese un nutrito gruppo di bambini accompagnati dai rispettivi genitori. Questa volta partenza dal Comune con un giro forse un po' lungo e bambini sempre più incontenibili al grido di "dolcetto o scherzetto". Il fiume di persone si è riversato nelle vie del paese fino alle 23,00 per poi finire i festeggiamenti con caldarroste, cioccolata calda e ancora tantissimi dolci nel cortile del Comune. Bilancio positivo per questa manifestazione grazie alla collaborazione della Pro Loco con il Gruppo Alpini, con i commercianti ozegnesi e con l'Amministrazione Comunale e grazie, soprattutto, ai genitori ed ai loro rappresentanti presso le scuole che hanno organizzato e raccolto i soldi necessari a realizzare la serata.

Fabio Rava

A.I.B. PROTEZIONE CIVILE CONSUNTIVO DI UN ANNO

Teoricamente, con i festeggiamenti in onore di S. Barbara, si comincia a fare un primo bilancio sull'attività annuale svolta dall'A.I.B. Protezione Civile, che, bisogna dire, anche se con le poche forze volontarie presenti, possono giustamente essere considerati un vanto per il nostro paese, soprattutto grazie alla presenza costante del Caposquadra Bruno Germano e di tutti gli altri Volontari ai quali prossimamente faremo una singola intervista. Dovuto anche alle calamità succedutesi per tutto l'anno da Nord a Sud un po' in tutta Italia, il loro, è stato un susseguirsi di giorni molto impegnativi e faticosi, a cominciare da gennaio, quando su richiesta del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, per emergenza neve, sono corsi in aiuto, con i loro mezzi a 20 Km da Rigopiano, diventato simbolo della tragedia consumatasi nell'ormai tristemente noto Hotel.

Sempre a fine gennaio, e poi a febbraio, stavolta per un'altra catastrofe quale il terremoto abbattutosi questa volta in centro Italia, unitamente al Sindaco ed

alcuni Componenti Comunali, si sono recati a Norcia, Città Reale e alla ormai famosa Amatrice, portando aiuti materiali, quali due roulettes, e offerte in denaro raccolte sia durante la riuscitissima serata svoltasi al Palazzetto "Una Pizza per Amatrice" sia da privati donatori. Nel mese di Marzo, sono intervenuti con l'escavatore ad Ormea, in provincia di Cuneo, per sistemare i danni dovuti all'alluvione che si era verificata nel novembre del 2016. Il mese di maggio li ha visti poi partecipi a Preci, in provincia di Perugia, ad una esercitazione. Che dire poi degli incendi che, ultimamente nei mesi di ottobre e novembre, oltre aver colpito molte regioni italiane, sono stati protagonisti anche da noi nelle Valli Orco Soana ed in Valchiusella? I nostri VOLONTARI, molto in maiuscolo, sono stati sempre in prima linea, in quelle che per loro sono tra le prime emergenze. In mezzo a tutto ciò vi sono stati anche 80 interventi presso privati, per la disinfezione di calabroni, 12 interventi per prevenzione, 1 giornata di prevenzione e sicurezza

in associazione con la Croce-Giallo - Verde, con gli alunni delle scuole per Protezione Civile, Pro Comune 82 sono stati gli interventi. Nel mese di settembre, a Ceresole Reale, vi è stata poi un'esercitazione pratica.

Proprio mentre sto scrivendo, sono impegnati nella spegnitura di un fuoco che è molto insidioso e di origine dolosa, nei pressi di Cuornè in Frazione Campore.

Come ben si può dedurre anche da queste poche righe, l'attività dei Volontari A.I.B., specialmente nel periodo appena trascorso non ha conosciuto soste e, a parte l'orgoglio e la soddisfazione per aver svolto ottimamente un servizio utile a tutta la Comunità, anche Bruno comincia ad essere un po' stanco, per cui vorrebbe rivolgere un appello a chi, giovane o meno giovane, volesse far parte del Gruppo, anche perché, a parte la fatica, aiutare la Comunità fa provare una soddisfazione ed un benessere interiore molto intensi e difficilmente descrivibili con le parole. Bisogna Provare.

Fernanda Cortassa

SAOMS GITA ENOGASTRONOMICA DEL LUNEDI'

Questa gita è nata 12 anni fa, grazie all'allora presidente Enzo Francone e ai gestori Antonella e Pino che accettarono l'invito del signor Piero, produttore di vino della cantina Roagna, di andare a trovarlo per vedere la zona di produzione dei suoi vini. Siccome il lunedì era il giorno di riposo del locale, si decise di proporre la gita, e così ancor oggi dopo 12 anni l'appuntamento si ripete, visitando luoghi sempre diversi, e speriamo che questa tradizione continui per molti anni ancora. Anche quest'anno, sebbene con un po' di ritardo (di solito la gita si tiene verso la metà di ottobre) il lunedì 6 novembre alle ore 7.30, nonostante la giornata uggiosa, si partiva per quel di Asti dove l'arrivo era previsto alle 9.30. Ad attenderci la guida accompagnatrice, Signora Daniela Silvestrin, rivelatasi molto preparata e disponibile, che ha dato inizio al tour alla scoperta di una

parte di Asti che la maggior parte di noi ignorava. Abbiamo percorso corso Alfieri dove sorge la Torre Rossa, testimonianza della Asti romana, quindi è stata la volta della visita alla Cattedrale, chiesa gotica più grande e meglio conservata del Piemonte, dove sono custodite preziose opere del periodo romano longobardo, sempre nello stesso Corso la casa del poeta drammaturgo Vittorio Alfieri, di seguito la cripta di S. Anastasio risalente al XI secolo, la torre Comentina ed il ghetto Ebraico, a molti sconosciuto, e Palazzo Massetti, per concludere il giro in Piazza Alfieri, salotto della città dove ogni anno si corre il più antico palio d'Italia. Risaliti sul pullman siamo partiti alla volta di Calamandrana dove, alla Cascina Cappellana sede della produzione dei vini Roagna, accolti dal Signor Piero, ci attendeva un aperitivo di benvenuto con delizie del territorio,

per poi passare al pranzo luculliano soddisfacendo i palati più esigenti con prodotti fatti in casa. Alle ore 16.00 circa partenza alla volta della Distilleria Beccaris Elio dove si sono gustati prodotti buoni e originali, e dopo alcuni acquisti è arrivata l'ora del ritorno a casa, tutti soddisfatti, sia di panza che per il bagaglio culturale. Purtroppo il tempo non è stato clemente, ma nessuno si è scoraggiato e la gita è stata bella e riuscitissima ed ha trovato tutti d'accordo. Ci rivedremo il prossimo anno, altra gita altra località. P.S. Chi ha scritto questo articolo purtroppo, per causa di forza maggiore non ha potuto essere presente, ma grazie alle informazioni raccolte precise e dettagliate, ha potuto riportare le impressioni di questa bella giornata, e chiedo scusa se ho omesso qualcosa.

Mario Berardo

MANIFATTURA ED ESPORTAZIONI TRAINANO LA CRESCITA DEL PIL

Dopo otto anni di dura crisi, il 2017 potrebbe segnare una svolta per l'economia in Italia.

Per quanto riguarda le imprese artigiane della ex provincia di Torino, si segnala la ripresa dell'occupazione che nei primi 9 mesi del 2017 ha avuto un incremento del 3,5 % rispetto all'anno precedente. Le imprese artigiane hanno quindi iniziato di nuovo ad assumere. Il numero di imprese artigiane della ex provincia di Torino è diminuito dal 2009 del 8,80 % (contro il 9,5 % della media nazionale) per un totale di 62.325 imprese (erano 68.350) e coloro che hanno resistito si preparano a sfruttare questo inizio di ripresa che sembra consolidarsi anche nel 2018.

Anche in Canavese la situazione è analoga a quella della ex provincia di Torino con le imprese meccaniche in primis che stanno risolvendo la testa grazie soprattutto all'incremento delle esportazioni. Di seguito vi indico alcuni dati generali nazionali che penso possano essere utili.

Nel secondo trimestre 2017 il Prodotto interno lordo dell'Italia aumenta dello 0,4% su base congiunturale e mette a segno l'incremento tendenziale più alto degli ultimi sei anni (+1,5%). Fondamentale l'apporto dei settori manifatturieri con una più alta concentrazione di imprese artigiane sostenuti dalle esportazioni. Il 2017 dovrebbe rappresentare un anno "spartiacque" per l'Italia che, dopo quasi due anni di lento recupero dei livelli di attività economica, sembra avere finalmente inaugurato una fase di crescita più sostenuta. Nel secondo trimestre 2017, infatti, il PIL italiano ha messo a segno il decimo incremento congiunturale consecutivo (+0,4%) registrando la crescita tendenziale più alta degli ultimi sei anni. In un anno la ricchezza prodotta dal nostro sistema economico è aumentata dell'1,5%.

L'incremento congiunturale del PIL è stato sostenuto sia dalle voci della domanda interna (+0,3% i consumi privati, +0,7% gli investimenti) sia dalle esportazioni (+0,6%). A livello settoriale, spicca la performance del

settore manifatturiero il cui valore aggiunto è aumentato dell'1,2% rispetto al primo trimestre dell'anno. Il valore aggiunto è cresciuto anche nei servizi (+0,4%) mentre ha accusato una contrazione (-0,4%) nelle costruzioni, a dimostrazione che per quest'ultimo settore la crisi non è ancora superata. Il traino fornito dal settore manifatturiero alla accelerazione del PIL è una circostanza che fa ben sperare per il futuro. Infatti, negli ultimi anni, particolarmente difficili per la nostra economia, l'andamento del PIL ha ricalcato quello della produzione manifatturiera, sia nelle fasi di caduta (2008-2009 e 2012-2013) che in quelle di recupero (2010-2011 e 2015-2017), anche se con oscillazioni di ampiezza più contenute. Le indicazioni fornite dai dati trimestrali di contabilità nazionale trovano conferma in quelli mensili di produzione industriale, dai quali emerge che nei primi sette mesi del 2017 la produzione manifatturiera è cresciuta del 2,3% rispetto allo stesso periodo 2016. Si tratta dell'incremento più elevato dal 2010 che accentua i progressi già registrati nel 2016 e nel 2015 quando la crescita annuale dei volumi prodotti aveva segnato rispettivamente +1,2% e +1,9%. L'espansione della produzione è stata diffusa tra i diversi comparti. Tra questi spiccano le performance degli ambiti produttivi con una più alta concentrazione di imprese artigiane: i Prodotti in Metallo (+2,6%), gli Alimentari (+2,1%), la Meccanica (+2,0%). La crescita delle produzioni manifatturiere ha ricevuto un contributo significativo da parte della domanda estera. Le esportazioni manifatturiere nei primi sette mesi dell'anno sono infatti aumentate del 7,4% in termini nominali rispetto allo stesso periodo del 2016. Si tratta di un dato indubbiamente eccezionale considerando che nel periodo gennaio-luglio dello scorso anno la crescita del nostro export manifatturiero era risultata negativa (-1,0%). L'exploit delle vendite all'estero registrata nei primi sei mesi del 2017 ha coinvolto la totalità delle attività manifatturiere che, insieme, rappresentano il 95,6% del totale

delle esportazioni complessive. Il grosso dell'export dell'Italia è infatti realizzato in quattro settori in cui maggiore è la presenza di imprese artigiane e che insieme rappresentano il 39,5% delle vendite realizzate sui mercati esteri. Si tratta degli alimentari (quota di export sul totale pari al 7,6%), del tessile e abbigliamento (quota di export sul totale pari all'11,7%), del legno (quota di export sul totale pari al 2,0%) e della meccanica (quota di export sul totale pari all'18,2%). In tutti questi settori, che sono quelli tipici del Made in Italy, le esportazioni hanno registrato tassi di incremento consistenti e in forte aumento rispetto al 2016: +7,2% gli alimentari (rispetto al +2,0% del 2016), +3,9% il tessile/abbigliamento (rispetto al -0,4% del 2016), +2,3% il legno (rispetto al +0,7% del 2016) e +6,3% la meccanica (rispetto al -1,1% del 2016).

Rimane però qualche preoccupazione soprattutto per il settore delle costruzioni che ha subito una notevole contrazione e che sta ancora trasformandosi, cercando di aumentare la specializzazione in installazioni di prodotti per il risparmio energetico e fonti rinnovabili, anche grazie alle detrazioni contributive per i privati che sono state prorogate anche per il 2018.

Più luci che ombre quindi, ma la prudenza è d'obbligo soprattutto perché la situazione politica in Italia e anche in Europa stenta a essere stabile e ci spinge a non abbassare la guardia.

Ricordo infine che la CNA negli uffici di Ivrea e Cuornè mette a disposizione i propri servizi qualificati per chi volesse intraprendere un'attività, aiutando i nuovi imprenditori ad effettuare un'analisi approfondita del progetto che hanno in mente, per evitare i prematuri insuccessi che in questi anni sono stati purtroppo numerosi, e affiancare le imprese già operanti a scoprire nuove possibilità di crescita e di gestione aziendale.

Nicola Ziano
Presidente CNA Canavesano

RUBRICA DEGLI SCRITTORI: PARLIAMO DI... CAMILLA LÄCKBERG

E' nata a Fjällbacka nel 1974, laureata in economia a Göteborg iniziando a lavorare nel marketing. Scrive il suo primo giallo nel 2003 "La principessa di ghiaccio" a cui hanno fatto seguito altri 10 romanzi tutti ambientati nella sua città natale e con protagonisti la scrittrice Erika Falck e il poliziotto Patrick Hedström. Dai suoi libri sono stati tratti film e una serie tv "Omicidi tra i fiordi" in onda in Italia su Laeffe. Fa parte della ormai numerosa schiera degli scrittori nordici di cui lei viene definita la "regina" con i suoi 15 milioni di copie vendute e le sue numerose attività: oltre a scrivere gialli, scrive fiabe per bambini "la serie di Super Charlie" libri di cucina e testi per canzoni. Oltre a ciò disegna abiti e gioielli e produce la serie tv "Omicidi tra i fiordi".

Nel frattempo segue quattro figli avuti da tre mariti diversi, l'ultimo sposato in questo anno 2017, è un



campione di arti marziali miste con 13 anni in meno (di lei), cosa che ha deliziato i giornali di "gossip" scandinavi.

La sua ultima fatica "La strega" è la storia di due bambine uccise a 30 anni di distanza: una delle sospettate del primo omicidio diviene una

famosa star hollywoodiana e al suo ritorno in paese avviene l'omicidio della seconda bambina.

Per saperne di più è ovvio occorre leggere il romanzo.

Nei libri della Läckberg non c'è mai un finale lieto e rassicurante e la scrittrice così si giustifica:

"Il male nell'uomo mi ha sempre affascinato. Scrivere mi permette di esplorare le zone oscure del nostro animo... e le donne continuano ad essere odiate e bruciate, oggi on-line, soprattutto le donne che hanno il coraggio di sfidare le regole della società".

In biblioteca di Camilla Läckberg sono disponibili:

La strega, Il domatore di leoni, Il segreto degli angeli, Tempesta di neve e profumo di mandorle, Il guardiano del faro, Il bambino segreto, L'uccello del malaugurio, Lo scalpellino.

Anna Maria Fiocchi



"MA LIBERACI DAL MALE... AMEN!" E' IL TITOLO DEL NUOVO LIBRO DI MONS. BETTAZZI

Alcuni mesi fa è uscita, edita da Guaraldi, una nuova pubblicazione di monsignor Luigi Bettazzi, Vescovo Emerito della nostra Diocesi: "MA LIBERACI DAL MALE... AMEN!" Un percorso ricco di stimoli e di provocazioni fra il filosofico e l'autobiografico.

L'idea dello scritto segnala monsignor Bettazzi "mi è venuta dall'accentuarsi della discussione sul male".

La Redazione

LA BANDA MUSICALE SUCCA RENZO HA OTTENUTO, ASSIEME AD ALTRE FILARMONICHE, UNA BORSA DI STUDIO DAL LIONS CLUB ALTO CANAVESE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA MUSICALI RIVOLTE AI GIOVANI

Cinque filarmoniche della zona sono state coinvolte in un progetto destinato allo sviluppo dell'attività musicale rivolta ai più giovani per il quale il Lions Club Alto Canavese ha stanziato la somma di 5.000 euro.

Martedì 24 ottobre scorso a Castellamonte il Presidente del Lions Club Altocanavesano Michele Nastro

ha consegnato una borsa di studio a ciascuno dei sodalizi:

la Banda Succa Renzo di Ozegna, la Scuola di Musica Francesco Romana di Castellamonte, la Filarmonica rivarolese, la Filarmonica Aldo Cortese di Pont Canavese e l'Accademia dei Concordi di Cuornè.

I dirigenti dei cinque gruppi musicali hanno accolto l'invito a riservare all'interno di una delle proprie manifestazioni musicali, uno spazio al Lions Club Alto Canavese per promuovere le loro iniziative.

Roberto Flogisto

DALLA BANDA

Anche quest'anno siamo arrivati alla fine dell'anno e quindi agli ultimi appuntamenti della stagione autunnale della Banda e delle Majorettes: l'ultimo appuntamento previsto è il servizio per Santa Barbara, patrona del gruppo AIB e della Società, che però al momento della stesura dell'articolo non è ancora stato svolto.

Il penultimo appuntamento è però quello più importante per i musicisti e le majorettes, in quanto si tratta dei festeggiamenti per la loro patrona Santa Cecilia, patrona della musica e del canto.

Come di consueto i festeggiamenti si sono aperti con il Concerto in onore della Patrona, che si è tenuto al Palazzetto sabato 25 novembre alle ore 21.00, concerto in cui musicisti e majorettes hanno mostrato al pubblico i risultati delle loro prove settimanali.

Dopo la consueta apertura con l'ingresso delle Majorettes e la loro esibizione sulle note di tre

famosissime marce (Monviso, tuttora la marcia italiana più eseguita dalle bande, Washington Post e Stars & Stripes Forever) spazio alla Banda che ha dedicato tutta la prima parte del concerto al tango, il famosissimo ballo popolare argentino che ormai è diventato il principale ambasciatore della cultura argentina nel mondo, riproponendo tre classici del tango arrangiati per orchestra di fiati: La Paloma, che ha visto il debutto di Martina Antonino come solista, Oblivion, magistralmente interpretato dal clarinettista Mauro Sartore, e Libertango.

Dopo l'intervallo spazio alla musica moderna ed alla musica leggera ed alle coreografie delle Majorettes, che si sono esibite sulle musiche del cartoon "La Bella e la Bestia" e del film "Sister Act". Particolare successo hanno riscosso i costumi delle Majorettes, interamente autoprodotti dalla Capitana Sara, sua mamma Sonia e da sua zia Sabrina.

Domenica mattina Banda e

Majorettes hanno partecipato alla Santa Messa in onore di Santa Cecilia, celebrata da don Mario, ed allietata dai canti solenni della Cantoria parrocchiale, anch'essa coinvolta nei festeggiamenti; la Messa è terminata con la lettura della Preghiera del musicista.

All'uscita da Messa, prima delle rituali foto di gruppo, Banda e Majorettes hanno sfilato per le vie del paese, riprendendo una tradizione che si era interrotta quando la Messa è stata spostata alle 18 (il freddo ed il buio rendevano disagiata la sfilata), quindi tutti a pranzo per concludere i festeggiamenti.

Vista la vicinanza delle Festività natalizie e di fine anno, è occasione gradita per il Presidente, il Direttivo, il Maestro, i musicisti e le majorettes augurare attraverso le pagine del Gavason i loro più sinceri auguri per un sereno Natale ed un felice e prospero Anno Nuovo.



Foto S. Bartoli

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2017

	ENTRATE	USCITE
Interessi Libretto postale	0,17	
Collette, bussole e candele da Chiesa Parrocchiale	9.135,50	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	2.455,00	
Offerte, collette, bussole e candele dal SANTUARIO	5.401,50	
Opere Assistenziali (Quaresima per Caritas, beneficenza)	0,00	
Assicurazioni		3.094,58
TARI		131,00
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa Parrocchiale e S.S.Trinità		60,00
MANUTENZIONE ordinaria, Casa Parrocchiale		110,00
MANUTENZIONE ordinaria, Santuario		0,00
ENEL Chiesa Parrocchiale		1.079,94
ENEL S.S.Trinità		406,83
ENEL Santuario		388,10
ENEL Casa Parrocchiale		350,16
ENI Chiesa Parrocchiale		3.079,88
ENI Casa Parrocchiale		965,19
ENI Cappella Invernale		142,25
ENI S.S.Trinità		389,72
SMAT - ACQUA		30,62
Spese per il culto (candele, paramenti, ecc.)		450,00
Spese per attività pastorali (Famiglia Cristiana, Credere)		872,80
Spese per attrezzature (fotocop. ciclostili, mobili)		9,00
Tassa diocesana 2% (su entrate ordinarie '10)		0,00
Iniziative parrocchiali di assistenza e carità - Caritas per Quaresima, Ucraina, Terremotati		0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Chiesa - Martelletti Campane, Sistema Antivolatili	5.111,80	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Casa Parrocchiale		0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Santuario - Tetti - Impianto Audio		0,00
COSTI CONTO CORRENTE		34,20
TOTALI	16.992,17	16.706,07
DIFFERENZA		286,10

OFFERTE CHIESA 2017

	Collette, bussole e candele CHIESA PARROCCHIALE	2.805,00
Gennaio	N.N. per casa parrocchiale GENNAIO e FEBBRAIO	100,00
Febbraio	Complesso strumentale per uso Trinità	100,00
Marzo	in mem di DELLA MORTE Giambattista, la famiglia	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, BARTOLI Giulia	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, OBERTO Nicola e Samuel	30,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, SPEZZANO Matteo	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, TALLARICO Elisa	10,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, ROSSI Leonardo	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, STEFANO	10,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, ARDUINO Sabrina	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, BARTOLI Michele e Sofia	30,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, WILSHIRE Nicole e Elisa	20,00
Marzo	N.N. offerte in occasione della S.Cresima	40,00
Marzo	i Priori di S.Isidoro, Monica, Andrea e Mauro per la Chiesa	100,00
Aprile	N.N. per la Chiesa	100,00
Aprile	in mem. di ENRICO Teresa, i famigliari	50,00
Aprile	in mem. di ENRICO Teresina, i coscritti 1934	35,00
Aprile	fam. BERTOTTI Achille per la Chiesa	100,00
Maggio	in occasione 1° Comunione, Ilaria	20,00
Maggio	in occasione 1° Comunione, Daniel	20,00
Maggio	in occasione 1° Comunione, Camilla	30,00

continua a pag. 16

segue da pag. 15 - OFFERTE CHIESA 2017

Maggio	in occasione 1° Comunione, Simone	50,00
Maggio	in memoria della figlia Maria, Monaco Elena	10,00
Maggio	per medaglie ricordo di Periodici S.Paolo per 100° FATIMA	30,00
Maggio	in memoria VEZZETTI Antonio	20,00
Maggio	in memoria CERETTO Besso, il figlio Osvaldo	20,00
Giugno	in suffragio di DIGHERA Maria, la figlia	100,00
Luglio	in mem. MACAGNO Margherita	25,00
Settembre	in mem. SAPIA Benito Rosario, la famiglia per la chiesa Parrocchiale	100,00
Settembre	N.N. per S.Besso	50,00
Settembre	N.N. per SISTEMA ANTIVOLATILI	10,00
Settembre	Gino e Laura AIMONETTO, per SISTEMA ANTIVOLATILI	20,00
Settembre	Marilena MERLO, per SISTEMA ANTIVOLATILI	50,00
Settembre	in mem. di DI PAOLO Salvatorina Maria, fam. DI SANZO Mario	20,00
Settembre	fam. FALSONE per SISTEMA ANTIVOLATILI	10,00
Settembre	N.N. per SISTEMA ANTIVOLATILI	50,00
Ottobre	in mem. di Sapia Benito per Sist. Antivolatili; Emiliana Olivetto Baudino, Marilena Merlo, Marilena Mogli	30,00
Ottobre	N.N. per SISTEMA ANTIVOLATILI	40,00
Ottobre	battesimo di BERTINETTO Cecilia, i nonni materni	50,00
Ottobre	Associazione 'L Gavason per uso locali SS. Trinità	50,00
Ottobre	ARBORE Angela per SISTEMA ANTIVOLATILI	40,00
Ottobre	N.N. per SISTEMA ANTIVOLATILI	50,00
Ottobre	NIGRA Marisa per SISTEMA ANTIVOLATILI	50,00
Ottobre	BERNARDI GRA Caterina per SISTEMA ANTIVOLATILI	10,00
Ottobre	CRIVELLARO Ivana per SISTEMA ANTIVOLATILI	10,00
Novembre	in memoria di MASSETTI Luigia, il fratello Silvio	100,00
Novembre	in mem. OLIVETTO BAUDINO Concetta, la figlia e famiglia per LA CHIESA	200,00
Novembre	per la chiesa, i coscritti del 1947	40,00
Novembre	in mem. DATA Emanno Bernardo, la famiglia	150,00
Novembre	in mem. OLIVETTO BAUDINO Concetta, il rione S.Carlo	175,00
	TOTALE OFFERTE PER CHIESA	2.455,00
	TOTALE CHIESA PARROCCHIALE	11.590,50

OFFERTE SANTUARIO 2017

	Collette, candele e bussole Santuario	0,00
Marzo	in mem. di CHIANTARETTO Gianpiero occ. 10° anniversario, la fam. per Santuario	100,00
Maggio	i Cresimandi di Bosconero al Santuario	50,00
Giugno	in mem. Mons. Giuseppe DE AMDREA, le cugine Angela, Giuseppina e Marilena per il SANTUARIO	150,00
Luglio	in mem. SAPIA Benito, i coscritti 1940 per il SANTUARIO, ARBORE Giuseppina, BERTOGLIO Giovanna, BELPERIO Maria, VEZZETTI Franca, ARIAGNO Domenico, BARTOLI Roberto, DAVELLI Fabrizio, FALVO Raffaele, IMPERA Giuseppe, OBERTO Antonio, TORTORELLA Oreste, VAGINA Giuseppe, VITTONI Ezio.	130,00
Agosto	MUSSO Mario e Luisella, per il SANTUARIO	50,00
Agosto	fam. CASUCCI per il SANTUARIO	20,00
Agosto	Collette, bussole e candele alla Festa ASSUNTA	1.050,00
Agosto	offerte alla Pesca Banco Beneficenza per festa ASSUNTA	673,00
Agosto	offerte per OGGETTI RELIGIOSI ASSUNTA	276,00
Settembre	in mem. SAPIA Benito Rosario, la famiglia per il SANTUARIO	100,00
Novembre	sposi MUSTICA Fabiana e CAVALLO Francesco, per il SANTUARIO	100,00
Novembre	in mem. OLIVETTO BAUDINO Concetta, la figlia e famiglia per il SANTUARIO	200,00
	TOTALE OFFERTE	2.899,00
	TOTALE SANTUARIO	5.401,50

ARIANNA DELAURENTI UNA STAGIONE DA INCORNICIARE

Il 2017 per Arianna è stato veramente un anno da incorniciare, una stagione splendida e ricca di soddisfazioni, che l'hanno portata non solo a onorare la maglia della Skull Boxe di Alessio Furlan entro i confini nazionali ma anche in competizioni internazionali. Praticamente non è passata settimana che i periodici locali non riportassero notizie degli incontri e delle vittorie della nostra concittadina. Arianna, unitamente agli altri ragazzi della Skull Boxe, ha portato la squadra ad essere accreditata per il terzo anno consecutivo al primo posto in classifica in Italia.

Arianna nel momento di questa intervista ha un momento di relativo riposo, dopo gli incontri di Pompei prosegue con gli allenamenti in vista dei Campionati Italiani "Elite Femminili" che si terranno a Gorizia dal 5 al 10 dicembre 2017.

D) – Arianna, oramai sei stabilmente in nazionale, sei la stella della boxe Canavesana, e penso che qualunque avversaria tu vada a affrontare sul ring sia anche intimorita dal tuo palmares e dai 75 incontri sostenuti. Quando hai iniziato pensavi di poter arrivare così in alto?

R) – A dirla tutta quando ho iniziato non pensavo nemmeno di salire sul ring per un incontro, poi col passare degli allenamenti, della crescente

passione e voglia di confrontarmi in una competizione vera ho iniziato a sognare di poter arrivare a questi livelli, sia nazionali che internazionali. È stato poi un crescendo quasi senza accorgermene che, ad ogni incontro, qualunque fosse l'esito, arrivassi ad un nuovo punto di partenza e questo mi ha permesso di essere dove sono ora. Credo non si finisca mai di migliorare e voler puntare a grandi sogni, come per il momento sarebbe poter partecipare alle Olimpiadi. D) - Raccontaci un po' questo 2017, evidentemente è stato ricco di trasferte ma anche di soddisfazioni... R) – Questo 2017 è stato ricco di soddisfazioni e anche di qualche delusione che mi è servita per impegnarmi e rendermi conto del tanto lavoro che ancora posso fare. Ho iniziato bene l'anno, con una trasferta in Francia durata tutto il mese di aprile. Prima ci siamo allenate insieme alla squadra nazionale francese a Saint'Avold, concluso con un dual match in cui le francesi hanno avuto la meglio per 5-4; io ho disputato l'incontro, perso ai punti, contro il capitano della squadra Delphine Mancini, che ha all'attivo 130 incontri, è 8 volte campionessa francese assoluta, e medaglia di bronzo ai campionati europei 2016, avversaria di spessore e molto esperta. Abbiamo

poi partecipato al torneo internazionale nominato "Les Ceintures" MONTANA ad Argenteuil, vicino a Parigi, dal 20 al 22 aprile (abbiamo passato Pasqua con un pranzo molto dietetico, le costine per pasquetta sono rimaste una visione per le nostre menti). Qui ho disputato altri due incontri, una semifinale contro la francese Lauvergeon Cynthia, vinta ai punti, e la finale del torneo contro l'atleta ungherese Szucs Szabina aggiudicandomi la cintura di categoria al limite dei 54 kg, nonostante l'emozione fosse molta. Nel mese di maggio ho disputato un incontro per la cintura regionale Piemonte-Valle d'Aosta, vincendola contro la mia compagna di palestra Susanna Vicenti e confermandola successivamente contro Giuseppina Di Stefano.

Ad inizio giugno dall'8 all'11 c'è stata poi la partecipazione ai Campionati Nazionali Universitari, tenutisi a Catania; non combattendo subito il primo giorno siamo riusciti anche a fare qualche ora in spiaggia a rilassarci e ricaricarci per i giorni successivi in cui in semifinale ho incontrato Francesca Betti, pugile giovane ligure e in finale Anna Lisa Brozzi, atleta romana già incontrata a precedenti edizioni della competizione e vincendo sono stata incoronata per il secondo anno consecutivo campionessa universitaria.

A Milano si è tenuto a luglio la competizione che conferisce il Guanto d'oro d'Italia, che purtroppo per me si è conclusa prima del previsto in seguito ad una ferita al sopracciglio durante la prima ripresa dell'incontro nei quarti di finale con Camilla Fadda, pugile ligure, nel quale il medico mi ha fermata ritenendo l'impossibilità di continuare per la perdita di sangue. È stata una delusione data dal fatto che mi sentivo molto preparata, stavo conducendo bene l'incontro, avevo voglia di arrivare fino in finale e non è stato un colpo corretto a procurarmi la ferita ma una testata, involontaria, in un momento in cui io mi ero avvicinata troppo rispetto a quanto avrei dovuto. Il bello del pugilato è anche questo, l'imprevedibilità delle situazioni che si vengono a creare e

continua a pag. 18



Foto S. Vezzetti

Cintura Montana 2017

segue da pag. 17 - **ARIANNA DELAURENTI - UNA STAGIONE DA INCORNICIARE**

come si possono ribaltare da un momento all'altro.

Nel mese di agosto, dal 5 al 13, ho partecipato con la Nazionale ai Campionati dell'Unione Europea che si sono svolti a Cascia, scelta che la FPI ha fortemente voluto e che si inserisce nell'ambito delle iniziative a sostegno delle zone colpite dal sisma. È stato un grande evento cui hanno partecipato 87 atlete, provenienti da 19 nazioni: Bulgaria, Repubblica Ceca, Inghilterra, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lituania, Moldavia, Polonia, Svezia, Turchia, Galles, Olanda e Croazia.

Si partiva dagli ottavi di finale ed il sorteggio mi ha messa contro la francese Delphine Mancini e per quanto sia stato equilibrato come incontro, l'esperienza ha giocato a favore della mia avversaria facendole passare il turno e uscendo subito io. Sul momento mi ha un po' abbattuta ma man mano che i giorni passavano più ero convinta dell'idea di dover sviluppare maggiormente le mie capacità, sia fisiche ma anche a livello mentale di concentrazione, di preparazione al match, di convinzione e sicurezza e quindi appena tornata mi sono subito messa a lavoro. Dopo il mese di pausa di settembre (pausa da incontri perché gli allenamenti sono continuati direi più intensi di prima) l'ultima trasferta è

stato il training camp dal 13 al 29 ottobre con la squadra nazionale che si è concluso col dual match organizzato in Polonia, a Waltz. Ci siamo allenate insieme alle atlete della nazionale polacca e il 28 si sono svolti gli incontri conclusi 9-3 per la squadra di casa; ho combattuto contro Grzyb Laura, con verdetto a sfavore molto dubbio, ma nonostante il risultato sono tornata soddisfatta dalla prestazione poiché sono riuscita a mettere in atto delle combinazioni e delle situazioni tattiche diverse rispetto al solito, rendendomi conto di essere maturata in questi mesi di preparazione, e questo è stato confermato dalla poi buona riuscita anche nel torneo della Women Boxing League di novembre. D) – L'ultima fatica dell'anno sarà in casa, al centro Polisportivo di Rivarolo, dove avete la sede pronta per una grande Kermesse, ce la puoi anticipare?

R) – Sono ormai tre anni che a fine dicembre organizziamo l'ultima serata prima di capodanno a Rivarolo, usandola anche come occasione per salutarci e farci gli auguri, per cui è una fatica che è subito seguita da una festa tutti insieme. Quest'anno ci saranno sia incontri sia di dilettanti che di alcuni professionisti, la maggior parte dei quali della Scuderia della Skull Boxe Canavesana.

D) – Alessio Furlan dice che per te il

2018 potrà essere l'anno decisivo, che meriti di avere un brillante futuro in questa disciplina. A tal proposito tu cosa ne pensi e soprattutto come ti senti?

R) – Il 2018 credo di poter dire sarà l'anno di svolta, quello in cui vedrò e deciderò che strada prendere. Tenendo le dita incrociate, perché ci vuole anche un po' di fortuna, potrebbe esserci l'opportunità di entrare nel gruppo sportivo dei Vigili del Fuoco, le categorie per cui faranno il concorso sono in fase di decisione e quindi vedremo ad inizio anno. Grazie a questo potrei praticare il mio sport, facendolo diventare oltre che passione anche un lavoro a tempo pieno. Ci saranno molte gare importanti il prossimo anno a livello internazionale tra cui, i Giochi del Mediterraneo tra giugno e luglio e i Campionati Mondiali a novembre; mi auguro di avere la possibilità di potervi partecipare, avendo come aspirazione la medaglia più prestigiosa ed è quello che mi spinge ad allenarmi e a migliorarmi anche quando le energie sono poche e la fatica si fa sentire. Come per tutti i grandi obiettivi bisogna però arrivarci passo dopo passo per cui per il momento la mia concentrazione è indirizzata verso i campionati italiani di Gorizia dal 5 al 10, giorno in cui ci saranno le finali, con l'intenzione di farmi come regalo posticipato di compleanno (il 6 dicembre) il risultato dello scorso anno e poter festeggiare al ritorno. D) – Sappiamo dai giornali che dal 3 al 5 di novembre hai combattuto a Pompei il Women Boxing League 2017 organizzata dalla società Boxe Vesuviana, torneo nazionale per il settore femminile e riservato ad atlete Elite dove tu hai difeso i colori della Campania e hai vinto. In questa occasione tu eri stata data in prestito a un'altra società, i regolamenti lo consentono, ma a te che effetto fa disputare un incontro con una casacca che non è quella della società che athleticamente ti ha visto nascere? R) – Io sono andata in prestito alla squadra campana, come altre atlete che hanno partecipato per una regione diversa da quella di appartenenza poiché il regolamento lo consente, anche per aumentare le possibilità di ricoprire tutte le categorie di peso e

continua a pag. 19



Foto S. Vezzetti

Campionati Universitari 2017

PH. Davide Arcidiacono

UN'ALTRA GRANDE NOVITA' PER LO STUDIO DEL NOSTRO DIALETTO "LE PARLATE CANAVESANE" DI LIVIO TONSO

Livio Tonso, originario di Montalenghe e residente nella frazione Crotte di Strambino è l'autore de "Le parlate canavesane" pubblicato e stampato nel luglio 2017 dalla

Edizione dell'Orso di Alessandria. La pubblicazione, in due tomi per un totale di 1.700 pagine, è il frutto di un lavoro durato otto anni dallo studioso canavesano per ricercare,

catalogare, analizzare, descrivere e pubblicare il suo saggio.

Roberto Flogisto

SAOMS RICORDA...

L'amministrazione ricorda che presso il nostro ente, continua la raccolta alimentare pro Caritas Rivarolo, ora più che mai c'è bisogno dell'aiuto di tutti noi, spendiamo qualcosina in meno per i regali, e aiutiamo i più

bisognosi, so che risponderete positivamente, Ozegna ha il cuore grande. Ricordiamo inoltre che è sempre a disposizione per chi ne avesse necessità, la macchinetta della magneto terapia, per i soci e non. In

caso di bisogno contattare il nostro amministratore, Mario Berardo, sempre a vostra disposizione.

Mario Berardo

segue da pag. 18 - ARIANNA DELAURENTI - UNA STAGIONE DA INCORNICIARE

fare più esperienza. È vero che la casacca non era quella della mia società ma il cuore rimane in quella, qualunque sia la mia tenuta da gara o il tipo di competizione. Oltretutto all'angolo avevo il mio maestro quindi è stato quasi come al solito, ma in più ho avuto modo di conoscere e condividere la gioia della vittoria con nuove ragazze appassionate quanto me di questo sport.

D) - Nel pugilato come nel calcio esiste la compravendita degli atleti da una società all'altra, esiste questo genere di mercato oppure è il singolo sportivo che decide di stare con chi gli è più congeniale?

R)-Nel pugilato non esiste la compravendita, ancor meno nel dilettantismo; solitamente la società è quella della palestra in cui ci si allena,

dal momento che il tuo maestro deve conoscerti, prepararti e sapere quando sei pronto per poter combattere. C'è comunque la possibilità di cambiare società senza bisogno di scambi di denaro, ma semplicemente, togliendo le questioni burocratiche, si deve portare con sé il proprio Libretto, quello sul quale vengono segnati gli incontri.

D) - Hai voglia e/o piacere di raccontarti e parlare dei tuoi progetti ed obiettivi futuri?

R) - Quello che posso dire è che il pugilato è il mondo a cui sento di appartenere, una passione a cui non potrei rinunciare perché continua ad incuriosirmi ogni suo aspetto, e la voglia di conoscerlo aumenta man mano che scopro qualcosa; forse è per questo che sento di essere solo

all'inizio e di avere ancora tanti progetti da realizzare, alcuni più vicini in termine di tempo, per quanto riguarda la mia carriera da dilettante, altri più lontani, con l'intenzione di provare l'esperienza del professionismo fino ad arrivare un giorno a poter insegnare e trasmettere i valori che questo sport racchiude, per quanto sottovalutato e per la maggior parte magari incompreso, ma sono sicura arriverà il momento per ognuno di questi.

Silvano Vezzetti

P.S. Ultima ora: mentre il giornale sta per andare in stampa apprendiamo che Arianna, la scorsa domenica 10 dicembre a Gorizia, si è nuovamente laureata campionessa italiana di pugilato elite per la categoria dei 54 Kg.

FARMACIE DI TURNO MESE DI DICEMBRE 2017

16	Rivarolo Corso Arduino
17	Rivarolo Centrale
18	Valperga, Bosconero
19	Salassa, San Giorgio Calleri
20	Cuorgnè Bertotti
21	Borgiallo, Feletto
22	Favria
23	Rivarolo Garelli



24	Cuorgnè Antica Vasario, Rivara San Pietro
25	Pont Corbiletto
26	Castellamonte Spineto
27	Rivarolo Corso Arduino
28	Rivarolo Centrale
29	Busano
30	Agliè
31	Pont Brannetti, San Giorgio Genovese

L'ANGOLO DELLA CUCINA

In questo periodo, le lenticchie sono un po' le regine della tavola, ed in passato erano considerate come tutti i legumi, la carne dei poveri. Ora, durante le feste di fine anno, vengono servite anche come augurio di ricchezza e felicità per l'anno che verrà anche perché la loro forma ricorda un po' quello delle monete.

Per cui, unendomi al questo augurio per tutti voi, propongo questo:

SFORMATO di LENTICCHIE

Gli ingredienti sono calcolati per 6 persone.

2 scatole di lenticchie al naturale - un cotechino - 2 uova - 60 gr. di burro - 40 gr. di farina - 40 gr. di pangrattato - 200 ml. di latte - 40 gr. di formaggio grattugiato - un rametto di salvia - 2 ciuffi di prezzemolo - sale, pepe e noce moscata.

Punzecchiate il cotechino in più punti, mettetelo in un tegame con

acqua fredda e fatelo cuocere a fuoco moderato per circa un'ora.

Nel frattempo, preparate la besciamella: fate sciogliere 40 gr. di



burro in una casseruola e unitevi la farina mescolando con un cucchiaio di legno. Versate il latte freddo e portate lentamente a bollire senza smettere di mescolare. Salate, pepate e insaporite con noce moscata.

Unite il formaggio e le lenticchie sgocciolate dal liquido di conservazione. Mescolate ancora e unite le uova leggermente sbattute.

Imbrattate uno stampo a ciambella e ricoprite con il pangrattato, eliminate quello in eccesso e versate il composto di lenticchie. Fate cuocere un forno già caldo a 180° per 40 minuti. Prima di togliere dal forno, provate la cottura inserendo nello sformato uno stecchino, che dovrà uscire asciutto. Una volta cotto, togliete lo sformato dal forno, lasciatelo intiepidire e rovesciatelo sul piatto di portata. Scolate intanto il cotechino eliminate la pelle ed affettatelo.

Adagiate le fette e al centro dello sformato e servite subito cospargendo con le foglioline di prezzemolo tagliuzzate grossolanamente.

Buon Anno Nuovo da

Fernanda Cortassa

www.fotosacconier.it

Il mondo della fotografia:

Cerimonie - neonati - bimbi - famiglie



Franco Sacconier
Franco Sacconier Studio
PHOTOGRAPHY



professionista socio di:
associazione nazionale fotografi professionisti

La tua è una fantastica storia da raccontare.

in via Carlo Alberto 53 a San Giorgio C.se
telefono 0124 - 325386

franco@sacconier.net

1918 - 1968

Solo due date del secolo scorso per rievocare due eventi della storia che molto hanno influito politicamente e non solo sugli anni a venire. La ricorrenza del 1918, fine della prima guerra mondiale, è iniziata già a ottobre-novembre del 2017 culminata con la disfatta di Caporetto, battaglia che si svolse sull'Isonzo. Non è intenzione di chi scrive tenere una lezione di storia sulla prima guerra mondiale ma questo centenario può risvegliare la curiosità di sapere qualcosa di più su questa guerra, di cui uno storico ha scritto "...ha avuto (tra le altre cose)... il merito di unire gli italiani dal sud al nord..." intendendo che per la prima volta italiani del sud e del nord si trovarono insieme nella veste di soldati non più contro, a combattere per l'Italia allora quasi tutta unita tranne una parte del nord-est ancora sotto il dominio degli austriaci.

Per conoscere, approfondire e cercare di comprendere come poté accadere la disfatta di Caporetto si può affrontare la lettura del libro "Caporetto" di Alessandro Barbero, storico noto anche per i suoi interventi sia a Rai3 che su Rai Storia.

Altro sguardo sulla prima guerra mondiale è quello di Gianni Biondillo che con il libro "Come sugli alberi le foglie" ha saputo trasformare le sue ricerche storiche in un affresco sugli artisti futuristi all'epoca interventisti, cioè a favore della guerra e seguaci di Filippo Tommaso Marinetti, che si arruolarono volontari. Sono pagine intense scritte senza retorica e senza indulgenze: la vita in trincea, le esecuzioni sommarie degli italiani,

considerati traditori e vigliacchi, da parte degli stessi italiani e la stupidità di ogni guerra.

Si ritroveranno (o si conosceranno) nelle pagine del libro i martiri Cesare Battisti e Fabio Filzi entrambi ufficiali degli alpini ed entrambi catturati sul Monte Corno (Filzi si arruolò volontario) e Damiano Chiesa, "irredentisti": tendevano alla secessione in difesa dei valori nazionali rispetto a una dominazione straniera, in questo caso austriaca.

Altra data storica ricorrerà nel 2018: saranno cinquant'anni dai movimenti culturali e politici del 1968. I "diversamente giovani" lo ricorderanno maggiormente per "il maggio francese" e i movimenti studenteschi in Italia e all'estero. Il '68 però non fu soltanto questo: fu l'anno della primavera di Praga (a gennaio fu nominato segretario del partito Alexander Dubcek) ma in agosto arrivarono i carri armati russi, in Estremo Oriente l'America subiva l'offensiva del Têt, la sorpresa di fine gennaio in occasione del capodanno vietnamita dove gli americani riuscirono a neutralizzare i guerriglieri infiltratisi negli alti comandi e nelle caserme ma questo significò il loro ritiro (che avvenne quattro anni dopo) ma già da allora furono migliaia i manifestanti contro la guerra non soltanto in America ma pure altrove. Sempre nello stesso anno nel mese di marzo nella Cuba di Fidel Castro avveniva l'offensiva rivoluzionaria con un'ampia manovra tesa a colpire le attività della piccola borghesia e il comunismo caraibico accentuava l'impronta sovietica.

Di quell'anno si ricordano anche le canzoni contro la guerra in Vietnam e le battaglie femministe: fu una trasformazione culturale e politica, seguì di pochi anni o ne fu conseguenza il tempo del famoso "boom", e il '68 scardinò tradizioni e restrizioni portando un rinnovo dei costumi.

Si è scritto di storia e in questo contesto ben si inserisce la pubblicazione "Giacomo Matté Trucco. Un geniale canavesano, la sua terra e il suo tempo" che si trova sul Bollettino n. 17 pubblicato da A.S.A.C. Associazione di storia e arte canavesana.

Come si può dedurre dal titolo è un'associazione nata per mantenere viva la storia e l'arte del nostro territorio canavesano. Oltre ai libri pubblica annualmente un Bollettino di studi e di approfondimento. Disponibili in Biblioteca: Bollettino n. 17 (2017) A.S.A.C.

*"Caporetto" di Alessandro Barbero
"Come sugli alberi le foglie" di Gianni Biondillo.*



Anna Maria Fiocchi

IL SINDACO DI OZEGNA IMPEGNATISSIMO IN QUESTI ULTIMI MESI PER UNA MIGLIORE RIPARTIZIONE DEI COSTI DEI RIFIUTI E PER IL MIGLIORAMENTO E LA SICUREZZA DELLA VIABILITA' PRESSO LA CURVA DEL BOGO

Il nostro Sindaco Sergio Bartoli in queste ultime settimane, oltre alla ordinaria amministrazione, si sta alacremente interessando per una migliore ripartizione per Comune (e di conseguenza per i cittadini) dei costi dei rifiuti e per la messa in sicurezza definitiva della circolazione presso la pericolosa Curva del Bogo.

Il sindaco accorgendosi che la raccolta rifiuti sul territorio canavesano costa troppo e senza che i comuni possano intervenire nell'organizzazione, ha dapprima chiesto la collaborazione di tutti gli altri comuni della Città Metropolitana e poi ha portato avanti altre iniziative sulla questione.

Quasi contemporaneamente il Sindaco Sergio Bartoli si è mosso in sintonia con il primo cittadino di Rivarolo Alberto Rostagno per garantire una migliore sicurezza della ormai famosa "Curva del Bogo".

Roberto Flogisto

DICEMBRE 1972 (45 ANNI FA): PRENDE AVVIO LA FORMAZIONE DI UN GRUPPO DI MAJORETTES A OZEGNA

Caldegiata dalla signora Natalina Marena, moglie dell'allora presidente del Corpo Musicale Renzo Succa Ettore, nel tardo autunno del 1972 a poco a poco si procede alla costituzione di un Gruppo di Majorettes nell'ambito dello stesso

complesso bandistico.

Alcune ragazze del paese decisero di ritrovarsi per dare il via alla formazione di un Gruppo di Majorettes.

Cominciarono in quelle settimane a

prepararsi con impegno e lo stesso proseguirà fino al debutto nella primavera dell'anno successivo.

Roberto Flogisto

AMICI DI BELMONTE

Prosegue l'attività dell'Associazione "Amici di Belmonte" per sensibilizzare, nell'immediato, le autorità preposte e l'opinione pubblica sull'importanza di mantenere vivo ed efficace il luogo religioso che da secoli veglia sulla pianura padana. Due significativi risultati sono stati raggiunti: circa un migliaio di persone, ma l'obiettivo è raggiungerne 3.000 entro la prossima Pasqua, hanno

sottoscritto il modulo di iscrizione e versato le relative quote; La Regione Piemonte ha inserito nel bilancio di previsione per il 2018 il finanziamento necessario ad acquisire la disponibilità di tutto il sito dall'attuale Proprietaria che pare abbia dato il suo consenso. Si attende ora la pronuncia della Diocesi di Torino sulla presenza costante e continuativa del personale religioso per garantire l'apertura non

solo della chiesa, con le celebrazioni religiose, ma anche quotidianamente quale luogo di raccoglimento per chi è alla ricerca di spiritualità, inserito in un sito di alto valore culturale artistico e di richiamo turistico che deve estendersi al di là del Canavese e dello stesso Piemonte.

Giancarlo Tarella

PRINCIPALI ANNIVERSARI DECENNALI E QUINQUENNALI DELL'ANNO 2018 RIGUARDANTI OZEGNA E GLI OZEGNESI

- Anno 1433 (28 novembre, secondo la pubblicazione del Consiglio Regionale del Piemonte "I comuni della provincia di Torino" edita nel 2009): ISTITUZIONE DEL COMUNE DI OZEGNA (585° anniversario)
- Anno 1623 (21 giugno): APPARIZIONE DELLA MADONNA A GIOVANNI GUGLIELMO PETRO DI OZEGNA (395° anniversario)
- Anno 1883 (25 novembre): INAUGURAZIONE DELL'ASILO INFANTILE OZEGNESE (135° anniversario)
- Anno 1923 (22 maggio): INAUGURAZIONE DELLO STABILIMENTO FIAT LINGOTTO, PROGETTATO DALL'ING. GIACOMO MATTE' TRUCCO ALLA PRESENZA DEL RE VITTORIO EMANUELE III (95° anniversario)
- Anno 1973 (14 ottobre): INAUGURAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT NATALINA MARENA E DEL CENTRO SOCIALE (45° anniversario)
- Anno 1973 (Pasqua): ESORDIO DELLE MAJORETTES OZEGNESI NELL'AMBITO DELLA BANDA MUSICALE RENZO SUCCA (45° anniversario)
- Anno 1978 (giugno): ESORDIO DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO-AIB DI OZEGNA (40° anniversario)
- Anno 1998 (maggio): INITITOLAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA DI OZEGNA ALL'ING. GIACOMO MATTE' TRUCCO (20° anniversario).

La Redazione

I PICCOLI COMUNI CANAVESANI CONTESTANO LA DECISIONE REGIONALE DI ISTITUIRE AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI

Lunedì 27 novembre si è tenuto presso il salone di Busano un incontro tra i piccoli comuni italiani e ANPCI (Associazione Nazionale Piccoli Comuni Italiani), alla presenza di 19 sindaci della zona, tra cui il primo cittadino di Ozegna. Lo scopo era quello di verificare la decisione assunta dalla Regione

Piemonte di costituire Ambiti Territoriali Ottimali, in modo da far confluire tutti i comuni per svolgere funzioni associate quali segreteria generale, organizzazione, gestione finanziaria e tributi.

I comuni potrebbero scegliere l'ambito in cui dovranno confluire ma comunque ne devono far parte.

Il rischio emerso nella riunione è quello della fusione andando a diminuire i comuni attualmente esistenti.

Tutti i convenuti si sono dichiarati in disaccordo sulla creazione di questi Ambiti Territoriali Ottimali

Roberto Flogisto

NELLA LUNGA STAGIONE DI SICCA' ANCHE OZEGNA E' STATA MENZIONATA SUI GIORNALI NAZIONALI PER UNA PER UNA NOTIZIA DI TRE SECOLI FA

L'11 ottobre scorso anche Ozegna è comparsa in un articolo sulla siccità eccezionale che ha colpito l'Italia.

Infatti il noto meteorologo e giornalista Luca Mercalli nel suo articolo sulle pagine nazionali della Stampa ha citato la siccità ozegnese del 1733-34 con queste parole "...e

spaventa altrettanto la prospettiva che la situazione resti ancora bloccata per mesi, come avvenne nel lontano 1733-34 (ndr. peraltro citata nelle pubblicazioni su Ozegna del 1979 e del 2011) quando le cronache del convento di Ozegna nel Torinese riferivano di nove mesi senza mai vedere la pioggia a seguito dei quali

rii e ruscelli erano rimasti siffattamente secchi e la maggior parte della gente molestata dalla fame si pasceva di erbe selvagge non potendone avere delle domestiche perché li orti e giardini erano dalla lunga siccità del tutto abbrucciati".

Roberto Flogisto

NUOVI ISTITUTI COMPRENSIVI A CALUSO E SAN GIORGIO

Dal 1° settembre 2018 verranno istituiti gli istituti comprensivi di Caluso e San Giorgio Canavese con una popolazione scolastica di 1.133 e 973 alunni.

Un totale di 27 plessi, dalla scuola materna alla secondaria di primo grado.

Il plesso di Ozegna sarà incluso nell'istituto comprensivo di San

Giorgio, assieme a quelli di San Giorgio, San Giusto, Barone, Candia, Lusigliè, Montalenghe, Orio e Cuceglio.

Roberto Flogisto

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Le iscrizioni per l'anno scolastico 2018-2019 possono essere effettuate dal 16 gennaio al 6 febbraio on line ad eccezione della Scuola per l'Infanzia che è cartacea.

La Redazione



Monnalisisa

Ozegna



RISTORANTE - PIZZERIA

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

Chiuso il martedì

Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582

www.monnalisaozegna.it

e-mail: monnalisaozegna@tiscali.it

**Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti
con personale esperto e qualificato**

per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.

**Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione,
mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.**

La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.



A Gesù Bambino

*La notte è scesa
e brilla la cometa
che ha segnato il cammino.
Sono davanti a Te, Santo Bambino!
Tu, Re dell'universo,
ci hai insegnato
che tutte le creature sono uguali,
che le distingue solo la bontà,
tesoro immenso,
dato al povero e al ricco.
Gesù, fa' ch'io sia buono,
che in cuore non abbia che dolcezza.
Fa' che il tuo dono
s'accresca in me ogni giorno
e intorno lo diffonda,
nel Tuo nome.*

Umberto Saba

*Da parte della Redazione
i migliori auguri di Buone Feste
a tutti i lettori.*